



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Universit degli Studi di FOGGIA
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	PATRIMONIO E TURISMO CULTURALE ( <i>IdSua:1558803</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	CULTURAL HERITAGE AND TURISM
<b>Classe</b>	L-1 - Beni culturali RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="https://www.unifg.it/didattica/offerta-formativa/corsi-di-laurea">https://www.unifg.it/didattica/offerta-formativa/corsi-di-laurea</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.unifg.it/node/1536">https://www.unifg.it/node/1536</a> Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	b. Corso di studio in modalit mista

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	GIULIANI Roberta
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della formazione
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	67725L-ANT/10_Cognome	67725L-ANT/10_Nome	L-ANT/10	PA	1	Caratterizzante
2.	CONTE	Floriana	L-ART/02	RD	1	Caratterizzante
3.	GIULIANI	Roberta	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante
4.	MARCHI	Maria Luisa	L-ANT/09	RU	1	Caratterizzante
5.	PAZIENZA	Pasquale	SECS-P/02	PA	1	Caratterizzante
6.	SECCIA	Antonio	AGR/01	PA	1	Affine

7.	TEDESCHI	Antonella	L-FIL-LET/04	RU	1	Base
8.	TUCCI	Massimo	IUS/10	PA	1	Caratterizzante
9.	TURCHIANO	Maria	L-ANT/08	RU	1	Caratterizzante

<b>Rappresentanti Studenti</b>	MARTINO LUDOVICA ludovica_martino.551956@unifg.it 3481264448 RUSSO FRANCESCO PIO francesco_russo.548300@unifg.it 3476506674 DE LELLIS GIORGIA giorgia_deellis.548409@unifg.it 3407292315
--------------------------------	--

<b>Gruppo di gestione AQ</b>	RICCARDO DI CESARE ROBERTA GIULIANI MARIA LUISA MARCHI ROSA PARISI ANTONELLA TEDESCHI MARIA TURCHIANO FRANCESCO VIOLANTE
------------------------------	--

<b>Tutor</b>	ILENIA DEL GAUDIO VALERIO PALMIERI FRANCESCA FRANCESCHELLI
--------------	--



## Il Corso di Studio in breve

16/01/2020

Il corso di studio in Patrimonio e Turismo Culturale nasce dallo sdoppiamento e riformulazione del Corso di laurea triennale interclasse in Lettere e Beni Culturali, attivo presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia dall'A.A. 2010-2011 (a sua volta esito della fusione di due CdL autonomi, Lettere e Beni Culturali, presenti sin dal momento dell'istituzione della sede universitaria foggiana); tale processo si è reso in certa misura necessario in seguito alle modifiche normative intervenute tanto nei percorsi di accesso all'insegnamento (che hanno riguardato in particolare la classe di Lettere), quanto nella definizione dei profili delle professioni dei Beni Culturali.

Il progetto formativo intende fornire agli studenti una rinnovata opzione di studio e apprendimento, volta ad associare un'adeguata preparazione umanistica all'acquisizione di conoscenze sui patrimoni culturali, materiali e immateriali, e di competenze in materia di tutela, valorizzazione, fruizione e comunicazione dei patrimoni stessi, nella loro complessità e varietà tematica, in particolare per le tipologie e categorie di ambito archeologico, demotnoantropologico, storico-artistico; tale preparazione è aperta anche alla relazione con i saperi e le tecnologie digitali applicate al mondo dei beni culturali, con le scienze del territorio e dell'ambiente, con quelle economiche che si occupano della gestione e dell'allestimento dei servizi negli stessi beni culturali e delle loro ricadute turistico-culturali in chiave professionale e lavorativa.

Il corso si propone di offrire competenze e abilità ai fini della fruizione dei beni culturali anche di tipo turistico, ovvero indirizzate alla capacità di informazione, divulgazione, management e progettazione di itinerari turistico-culturali per categorie di turisti differenziate.

Il laureato presso il CdS potrà sia continuare gli studi intraprendendo percorsi di II livello nelle discipline archeologiche, demotnoantropologiche, storico-artistiche e del settore dei Beni Culturali in generale, sia operare nel mondo del lavoro come operatore nei Beni Culturali (archeologo di III fascia, demotnoantropologo di III fascia, tecnico dei musei, divulgatore e comunicatore del Patrimonio culturale) e nell'industria culturale e turistica (organizzatore di eventi culturali quali mostre ed esposizioni di beni archeologici, artistici, demotnoantropologici, convegni ed eventi che abbiano per oggetto il patrimonio culturale) o come operatore nel turismo culturale (guida turistica, consulente e orientatore turistico, progettista di pacchetti turistici, ecc.).



QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

16/01/2020

Le informazioni raccolte attraverso la consultazione degli studi di settore incrociate con gli esiti degli incontri effettuati con le organizzazioni pubbliche e private hanno evidenziato una domanda di formazione legata ai temi della tutela e valorizzazione del Patrimonio culturale, della impresa e industria culturale e turistica.

Con riferimento alla letteratura disponibile sugli Studi di Settore, si è fatto riferimento al Sistema informativo "Excelsior" di Unioncamere - Ministero del Lavoro e al Sistema nazionale di osservazione permanente delle professioni e dei relativi fabbisogni progettato e realizzato da ISFOL su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Entrambi i database forniscono dati sia in riferimento al contesto nazionale sia disaggregati a livello regionale, rielaborando peraltro nelle proiezioni di medio termine i dati dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

La consultazione diretta delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, di livello regionale, nazionale e internazionale, è stata condotta seguendo le linee guida elaborate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo.

Le opinioni dei partecipanti inoltre, come accennato precedentemente, sono state raccolte anche attraverso un questionario, distribuito dopo la descrizione del progetto formativo.

La consultazione con le parti interessate è stata effettuata dalla Commissione istruttoria per l'Istituzione del Nuovo CdL in Patrimonio e Turismo Culturale, istituita con delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici del 18.07.2019, ed ha avuto luogo il giorno 16.10.2019 in due momenti: alle ore 12.30 con le associazioni studentesche facenti capo al Dipartimento di Studi Umanistici e tutti gli studenti interessati, alle 15.30 con gli stakeholders individuati.

Riguardo all'incontro con gli studenti, erano presenti i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento e dell'ADISU, oltre ad un gruppo di studenti (circa 30) iscritti all'attuale corso interclasse in Lettere e Beni Culturali, dell'indirizzo in Beni Culturali, prevalentemente neo-immatricolati. A seguito della presentazione del nuovo corso si è registrato fra i presenti grande interesse ed apprezzamento per il progetto che, confrontato con quello dell'attuale indirizzo di Beni Culturali, è apparso ugualmente solido nella preparazione disciplinare caratterizzante la classe, ma al tempo stesso più aperto agli attuali sviluppi del settore, con una sensibile e gradita attenzione agli aspetti professionalizzanti; un notevole interesse è stato manifestato anche per le discipline mirate alla formazione nel settore del Turismo culturale, sentito come importante opportunità per gli studenti di Beni Culturali, anche in termini di ricadute occupazionali.

L'incontro con le P.I. ha visto il coinvolgimento informativo dei rappresentanti di:

- CGIL-Università, Foggia
- Confindustria, Foggia
- Reteimprese Confindustria
- Polo museale della Puglia
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
- Associazione Nazionale Archeologi (ANA)
- Società Archeologica s.r.l.
- Casa Editrice Grenzi SAS
- Sindaco del Comune di Pietramontecorvino
- Associazione Utopikamente
- Frequenze, Società Cooperativa a.r.l.
- APS OnlyFood
- APS Mira

Nella circostanza è stato presentato il Corso di Laurea, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, generali e disciplinari, le conoscenze e le competenze che si intende offrire agli iscritti; si è poi illustrata l'articolazione dei percorsi formativi, indicando anche gli sbocchi occupazionali e professionali dei laureati.

Le opinioni dei partecipanti inoltre, sono state raccolte anche attraverso un questionario, distribuito dopo la presentazione del progetto formativo.

È emerso un ampio apprezzamento del Corso di Laurea in merito alla qualità dell'offerta formativa, giudicata effettivamente comprensiva di insegnamenti ad ampio spettro e aggiornati alle attuali esigenze delle professioni operative nel settore dei BBCC, in grado di promuovere conoscenze e competenze di carattere teorico, storico, metodologico e applicativo. Si è rilevata anche una positiva valutazione da parte delle Parti convenute del ruolo esercitato dal Dipartimento di Studi Umanistici nel territorio della Capitanata, in relazione alla promozione delle conoscenze del paesaggio antico e moderno, alle forme di supporto alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Nello specifico, sul tema del profilo professionale, degli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in relazione ai risultati di apprendimento attesi, la maggioranza delle organizzazioni rappresentate ha manifestato l'esigenza di rafforzare le competenze informatiche con certificazioni accreditate da Enti ufficiali: conoscenze e competenze spendibili soprattutto (ma non solo) nel settore della divulgazione culturale. In particolare i rappresentanti nazionali delle Associazioni di categoria (ANA) hanno rilevato positivamente l'attenzione riservata dal percorso formativo agli sbocchi professionali, assoluta novità nel panorama dei corsi di studio a livello nazionale, riscontrando infatti un puntuale adattamento alla normativa recente e la presenza di insegnamenti innovativi e fondamentali per i professionisti del settore, come l'archeologia preventiva, l'archeologia pubblica e i sistemi di catalogazione dei BBCC e le Antropologie, declinate sui temi della valorizzazione dei Beni immateriali.

Le organizzazioni consultate hanno dunque manifestato un orientamento, circa le conoscenze e le capacità da trasferire agli studenti, coerente con gli obiettivi formativi perseguiti dal Corso di Studio.

Alla luce dei suggerimenti emersi durante l'incontro si è cercato dunque di potenziare ulteriormente il settore delle tecnologie digitali applicate ai Beni Culturali, ritenuto strategico anche per favorire approcci analitici e forme di valorizzazione e gestione innovativa del Patrimonio, e, in particolare per il percorso più indirizzato verso il Turismo Culturale, di ampliare l'offerta anche con insegnamenti volti a promuovere la valorizzazione turistica delle risorse agroalimentari e con discipline di area economica finalizzate a creare un raccordo tra le competenze nel settore dei BBCC e il mondo delle imprese.

L'incontro si è rivelato utile ai fini dell'individuazione di alcuni fattori di ulteriore ottimizzazione del profilo in uscita, in particolare, l'implementazione dell'attività di tirocinio del CdS presso imprese, enti e istituzioni, privati (Confindustria) o statali, quali Soprintendenze, Poli museali, Uffici regionali, enti locali (Comune di Pietramontecorvino), società e imprese dei settori della valorizzazione e gestione dei Beni Culturali e del Turismo (Archeologica, Frequenze, APS OnlyFood, Utopikamente).

I diversi portatori di interesse hanno manifestato apprezzamento verso il Corso di Laurea soprattutto per l'individuazione dei fabbisogni formativi connessi all'evoluzione del settore anche sotto il profilo delle nuove figure professionali.

Rappresentanti degli enti e delle organizzazioni attive del mondo della ricerca, della produzione di contenuti culturali, dei servizi e delle professioni dei Beni Culturali, coinvolti in fase di progettazione del Corso di Studio, anche attraverso le consultazioni, sono stati invitati a far parte del "Comitato di indirizzo" rappresentativo degli stakeholders del Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale.

Il comitato è composto, oltre che dal referente del Corso stesso, da un docente di Archeologia dell'Università di Cordova, prof. Desiderio Vaquerizo Gil, particolarmente attivo nella ricerca sui temi della gestione e diffusione del patrimonio culturale, anche a livello internazionale, dalla dott.ssa Anita Rocco, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia Palazzo Sinesi, dal Presidente dell'Associazione Nazionale Archeologi, nonché Direttore Generale della Fondazione Nino Lamboglia onlus (dedita alla ricerca e alla valorizzazione nel campo dei Beni Culturali), dott. Alessandro Garrisi, di uno studente, iscritto attualmente al corso interclasse di Lettere e Beni Culturali, con indirizzo Beni Culturali, sig. Angelo Menta. Il Comitato di indirizzo si interfacerà, con cadenza quantomeno semestrale, con il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, al quale offrirà un prezioso supporto in fase di monitoraggio della qualità del corso di laurea, del livello di soddisfazione degli studenti e del grado di coerenza tra attività formative e obiettivi del percorso di studio. Il contributo propositivo di realtà che operano stabilmente negli ambiti competitivi di riferimento del Corso di Laurea permetterà di monitorare, costantemente, il livello di coerenza e l'efficacia dell'offerta formativa rispetto all'evoluzione degli ambiti lavorativi, nazionali e internazionali, di riferimento.

Le consultazioni internazionali sono state effettuate tramite la somministrazione di un questionario a distanza. Sono stati coinvolti nel processo:

- Desiderio Vaquerizo Gil, professore di Archeologia presso l'Università di Cordova, esperto di gestione e diffusione del patrimonio culturale;
- Gert-Jan Burgers, professore di Mediterranean Archaeology presso la Faculty of Humanities della Vrije Universiteit Amsterdam (VUA);
- Csaba Prónai, professore di Anthropologia Culturale e Sociale, direttore del Dipartimento di Anthropologia culturale, vice preside della Facoltà di Scienze Sociali dell'Università di Eötvös Loránd di Budapest (Hu);
- Nikos Tsoniotis, funzionario della Εφορεία Αρχαιοτήτων Πόλης Αθηνών (=Soprintendenza alle Antichità di Atene);
- Isabelle Catteddu, funzionaria archeologa presso l'INRAP (Institut National de Recherche Archéologiques Préventives) di Parigi.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Analisi della domanda di formazione e verbali delle consultazioni

▶ QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

▶ QUADRO A2.a  
RAD

**Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

**Operatore nei Beni Culturali**

**funzione in un contesto di lavoro:**

La figura professionale di Operatore nei Beni Culturali e, più specificatamente, quella di Archeologo e Demoetnoantropologo, acquisisce competenze per poter svolgere le seguenti funzioni:

- ricerche, studi ed attività educative nei campi archeologico, demoetnoantropologico, storico-artistico, tecnologico-digitale (in riferimento al campo dei Beni Culturali);
- cura di collezioni museali, mostre ed esposizioni;
- inventariazione e catalogazione di Beni Culturali, materiali e immateriali, e creazione di banche dati, con l'ausilio delle tecnologie digitali;
- esecuzioni di perizie, expertise, di beni archeologici e demoetnoantropologici, artistici;
- analisi e valutazione di paesaggi, contesti e siti archeologici;
- assistenza a scavi, ricognizioni archeologiche e indagini topografiche;
- assistenza e collaborazione a interventi di conservazione, manutenzione, restauro, protezione, trasferimento e movimentazione di beni archeologici e storico-artistici;
- studio dei manufatti, delle loro tecniche di produzione e finitura, ed eventualmente di decorazione, e analisi del loro stato di conservazione, anche finalizzato a stimarne autenticità e valore commerciale;
- supporto alla gestione di attività e iniziative volte a implementare i progetti di educazione al patrimonio culturale, rivolte a differenti categorie di pubblici;
- gestione di spazi laboratoriali ed educativi.

Tali professioni possono essere svolte presso:

- istituzioni culturali, italiane e straniere, pubbliche e private. Fra esse si possono indicare, prioritariamente ma non esclusivamente, le attuali Soprintendenze Archeologia, Belle Arti, Paesaggio, i Musei, le raccolte e collezioni museali, i parchi archeologici ed ambientali, le fondazioni culturali;
- centri di studi e di ricerca;
- aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore dello studio, recupero, restauro, della tutela, della fruizione e della didattica dei Beni Culturali e del recupero ambientale;
- industrie editoriali, della comunicazione e dell'alta divulgazione storica e letteraria;
- istituzioni statali e locali nei settori dei servizi culturali, della difesa del patrimonio e delle tradizioni culturali territoriali;
- istituzioni statali e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali.

**competenze associate alla funzione:**

I laureati nel Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale devono possedere le seguenti competenze:

#### Operatore nei Beni Culturali

- la padronanza scritta e orale della lingua italiana e di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea;
- una buona formazione di base e una adeguata padronanza delle metodologie, conoscenze e competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; demoetnoantropologico; storico-artistico; del paesaggio e dell'ambiente);
- le conoscenze di base in campo archeologico e storico-artistico in una prospettiva dinamica e storica (dalla Preistoria alla età moderna e contemporanea);
- le conoscenze di base in ambito demoetnoantropologico, nel quadro della complessiva ricerca nelle scienze sociali e delle trasformazioni dei contesti locali a seguito dei processi di globalizzazione e della mobilità internazionale nonché delle tendenze di spopolamento delle aree interne;
- adeguate competenze relativamente alla legislazione, all'amministrazione e alla valorizzazione del settore dei beni culturali;
- conoscenze di base nel campo della pedagogia e didattica dei BBCC, nell'educazione ai BBCC anche attraverso l'uso dei nuovi media;
- nozioni e informazioni sulla relazione fra i beni e i patrimoni culturali e i contesti storici, sociali, paesaggistici, territoriali, ambientali, antropologici, economici, in una prospettiva di studio tanto ampia e generale, quanto attenta alle specificità locali;
- competenze riguardanti le tecniche innovative di divulgazione e valorizzazione dei beni culturali (archeologici, demoetnoantropologici e storico-artistici);
- strumenti scientifico-tecnologici in linea con le opportunità messe a disposizione dalle tecnologie digitali e computerizzate (Digital Humanities), applicabili ai campi della conservazione, valorizzazione e comunicazione dei beni culturali e della loro fruizione non solo in chiave ricostruttiva e interpretativa, ma anche comunicativa, educativa e turistico-culturale.

#### **sbocchi occupazionali:**

Il corso offre opportunità di occupazione nel campo dei beni culturali, sia nella forma del lavoro autonomo, sia nella forma del lavoro dipendente, presso enti pubblici (statali e locali) e istituzioni quali soprintendenze, musei, parchi naturali e archeologici, centri di studi e ricerche, fondazioni culturali, aziende private operanti nel settore della tutela, gestione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale.

Il corso dà accesso alla qualifica di Archeologo di III fascia (Cod. ISTAT 2.5.3.2.4.) e di Demoetnoantropologo di III fascia (Cod. ISTAT 2.5.3.2.2.) esercitabile come lavoro dipendente sia nel pubblico (nelle Soprintendenze e nei Musei), sia nel privato (all'interno di società operanti nel settore). Le suddette qualifiche sono contemplate tra quelle dei professionisti competenti ad eseguire interventi nel campo dei Beni Culturali dalla legge 110/2014 di istituzione dei relativi elenchi nazionali, per i quali è stato emanato di recente il regolamento - DM 244 del 22.05.2019 - che ne disciplina la costituzione e che ne precisa appunto l'articolazione in fasce, le funzioni, le competenze, le abilità, i requisiti di accesso, il numero minimo di CFU necessari per il conseguimento della qualifica stessa (per la figura dell'Archeologo di III fascia: 60 CFU nelle discipline storico-archeologiche; per la figura del Demoetnoantropologo di III fascia: 24 CFU nelle discipline demoetnoantropologiche (M-DEA/01) ed etnomusicologia (L-ART/08)+ un elaborato finale nelle suddette discipline). Nell'ambito delle forme di lavoro dipendente il CdS offre inoltre l'opportunità di operare come Tecnico della fruizione museale, figura attiva sia all'interno delle grandi istituzioni museali, sia nei piccoli musei promossi dagli enti locali e diffusi sul territorio.

Il Corso inoltre offre competenze adatte all'esercizio delle nuove professioni, che si stanno definendo grazie all'applicazione delle nuove tecnologie, di divulgatore e comunicatore dei beni culturali (esperienze di realtà aumentata e virtuale, computer grafica, ricostruzioni 3 D).

Nel settore delle libere professioni letterarie formativo favorisce altri sbocchi, sia legati più strettamente alle competenze acquisite nelle discipline archeologiche, artistiche e demoetnoantropologiche (quali ad es. quelli di Estimatori nelle aziende di arte e antichità; periti di antiquariato), sia connessi più in generale all'organizzazione di eventi culturali quali mostre ed esposizioni di beni archeologici, artistici, demoetnoantropologici, convegni ed eventi che abbiano per oggetto il Patrimonio culturale (Meeting planner; Organizzatore convegni; Responsabile centro congressi).

#### **Operatore nel Turismo culturale**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

La figura professionale dell'Operatore nel settore del Turismo culturale dovrà svolgere la funzione di collaborare con i soggetti pubblici (enti, uffici turistici) e privati (agenzie, organizzazioni e associazioni, ecc.)

- per migliorare e caratterizzare sul piano culturale (propriamente archeologico, architettonico, demoetnoantropologico, storico-artistico, enogastronomico) e ambientale l'offerta turistica di un territorio o di un sistema territoriale, collocandola nei circuiti organizzati e informali;
- progettare, programmare e organizzare attività e itinerari turistico-culturali;
- proporre, consigliare, promuovere e scambiare sul mercato pacchetti turistico-culturali;

- accompagnare i turisti nei viaggi organizzati, garantendo assistenza e servizi ai partecipanti, illustrando e descrivendo caratteristiche e particolarità di itinerari paesaggistici, beni architettonici, siti archeologici, luoghi e opere di interesse storico-artistico;
- promuovere attività e servizi, tradizionali e innovativi, utili al miglioramento della fruizione dei beni culturali e ambientali;
- fornire servizi per l'organizzazione e la gestione di spazi e ambienti espositivi, organizzandone la fruizione da parte del pubblico;
- gestire l'organizzazione di convegni e conferenze sul Patrimonio Culturale
- diffondere informazioni e reportage giornalistici, presentare spettacoli e manifestazioni sul Patrimonio culturale anche a mezzo radio e televisione.

#### **competenze associate alla funzione:**

- la padronanza scritta e orale della lingua italiana e di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea;
- una buona formazione di base e una adeguata padronanza delle metodologie, conoscenze e competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; demotnoantropologico; storico-artistico; del paesaggio e dell'ambiente);
- una formazione di base per una responsabile e sostenibile fruizione turistica del patrimonio culturale;
- le conoscenze di base in campo archeologico e storico-artistico in una prospettiva dinamica e storica (dalla Preistoria alla età moderna e contemporanea);
- adeguate competenze relativamente alla legislazione, all'amministrazione e alla valorizzazione del settore dei beni culturali;
- conoscenze di base nel campo della pedagogia e didattica dei BBCC, nell'educazione ai BBCC anche attraverso l'uso dei nuovi media;
- nozioni e informazioni sulla relazione fra i beni e i patrimoni culturali e i contesti storici, sociali, paesaggistici, territoriali, ambientali, antropologici, economici, in una prospettiva di studio tanto ampia e generale, quanto attenta alle specificità locali;
- competenze riguardanti le tecniche innovative di divulgazione e valorizzazione dei beni culturali (archeologici, demotnoantropologici e storico-artistici);
- competenze per organizzazione di eventi culturali quali mostre ed esposizioni di beni archeologici, artistici, demotnoantropologici, convegni ed eventi che abbiano per oggetto il Patrimonio culturale
- competenze nel campo del turismo enogastronomico e di valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio naturalistico;
- strumenti scientifico-tecnologici in linea con le opportunità messe a disposizione dalle tecnologie digitali e computerizzate (Digital Humanities), applicabili ai campi della valorizzazione e comunicazione dei beni culturali e della loro fruizione in campo della comunicazione, educazione e del turistico-culturale.

#### **sbocchi occupazionali:**

Per il settore turistico gli sbocchi occupazionali previsti riguardano le Guide turistiche (previa acquisizione di un tesserino rilasciato dalla Regione), gli Agenti di viaggio, i Consulenti e gli Orientatori turistici, i Periti turistici, i Progettisti di pacchetti turistici, i Programmatori turistici, i Tecnici del turismo integrato, i Tecnici dell'offerta enogastronomica. Queste figure rientrano nel campo dei lavori autonomi fornendo conoscenze e servizi ad agenzie di viaggio, tour operator, cooperative di servizi turistici, consorzi dell'ospitalità attivi nelle principali iniziative di incoming, consorzi di produttori, aziende singole e/o associate, enti di promozione turistica, associazioni culturali, musei, fondazioni, Comuni ed enti locali, Enti parco, ecc. La libera professione potrebbe evolvere inoltre in creazione di impresa là dove tali servizi sappiano svilupparsi in strutture aziendali più dimensionate e articolate, e quindi con necessità stabili di lavoro dipendente.

1. Antropologi - (2.5.3.2.2)
2. Archeologi - (2.5.3.2.4)
3. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
4. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
5. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
6. Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)
7. Guide turistiche - (3.4.1.5.2)
8. Annunciatori della radio e della televisione - (3.4.3.1.1)

9. Presentatori di performance artistiche e ricreative - (3.4.3.1.2)
10. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
11. Stimatori di opere d'arte - (3.4.4.3.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

14/01/2020

L'ammissione al Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale (L-1) è subordinata al possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Corso di Laurea. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso al Corso di Studio sono richiesti non particolari requisiti curriculari, bensì il possesso di una solida preparazione di base in ambito storico-letterario, la piena padronanza della lingua italiana, la conoscenza di una lingua straniera.

La verifica della preparazione individuale di tutti i candidati sarà affidata ad una o a più commissioni, nominate dal Consiglio di Dipartimento, composta/e da almeno tre docenti. La prova di ingresso prevede la somministrazione di un questionario a risposta multipla, volto a verificare il grado di preparazione nelle discipline storiche, letterarie e storico-artistiche. Mediante tale prova saranno individuate eventuali lacune formative (OFA) da colmare con la frequenza di attività formative aggiuntive (MOOC), in presenza e/o online, organizzate dal Dipartimento, finalizzate al recupero, entro il primo anno di corso, del debito formativo accertato, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Dipartimento di anno in anno. Ciascuna attività formativa propedeutica finalizzata al recupero del debito formativo sarà conclusa da una prova di verifica del profitto.

Per informazioni sui trasferimenti da altri corsi di studio, sulle immatricolazioni di laureati in altro corso di studio e sulle modalità per il riconoscimento di attività formative pregresse cfr. il Regolamento didattico.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

18/02/2020

L'ammissione al Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale (L-1) è subordinata al possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Corso di Laurea. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso al Corso di Studio non sono richiesti particolari requisiti curriculari, bensì il possesso di una solida preparazione di base in ambito storico-letterario, la piena padronanza della lingua italiana, la conoscenza di una lingua straniera.

L'accesso al Corso non è limitato ma prevede un test di verifica iniziale che verterà sulle seguenti materie: Letteratura italiana e Storia.

La verifica della preparazione individuale di tutti i candidati sarà affidata ad una o a più commissioni, nominate dal Consiglio di Dipartimento, composta/e da almeno tre docenti.

La Commissione esaminatrice è nominata con Decreto del Rettore e resa pubblica mediante pubblicazione sul sito istituzionale [www.studiumanistici.unifg.it](http://www.studiumanistici.unifg.it) e affissione all'Albo del Dipartimento.

È richiesta l'iscrizione al test mediante apposito servizio online (<http://www.sc2.unifg.it/waunifg/infoimmatricolazione.aspx>) o, in subordine, presso l'ufficio Segreteria didattica del Dipartimento di Studi Umanistici, sita in via Arpi n. 176.

I candidati diversamente abili o portatori di DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), consegnato un certificato attestante la loro patologia, possono fare esplicita richiesta di ausili che consentano loro di sostenere la prova; tali ausili dovranno essere comunque autorizzati e accordati dalla Commissione esaminatrice.

La prova di ammissione consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla: comprensione del testo; logica; competenze disciplinari generali.

Per la preparazione ai test di ingresso, sono erogati corsi di preparazione in modalità e-learning (corsi MOOC, Massive Open



Online Courses), che vertono sulle conoscenze disciplinari richieste; i corsi sono disponibili al seguente link: <http://elearning.unifg.it/course/index.php?categoryid=4>.

Conclusa la prova, la Commissione esaminatrice dà evidenza dei risultati mediante pubblicazione sul sito [www.studiumanistici.unifg.it](http://www.studiumanistici.unifg.it) e affissione all'Albo del Dipartimento.

Il risultato conseguito dai candidati nella prova non determina la possibilità o meno di iscriversi al CdS, ma vale piuttosto come verifica delle conoscenze in ingresso e delle eventuali lacune formative in relazione alle discipline interessate dal test. È stabilito, infatti, un punteggio minimo per la sezione delle competenze disciplinari, punteggio al di sotto del quale la Commissione esaminatrice assegna gli specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) (il mancato conseguimento di tale punteggio non preclude, comunque, l'immatricolazione al CdS). Gli studenti che abbiano registrato uno o più OFA sono tenuti a sostenere entro e non oltre il primo anno di corso apposite prove che attestino il superamento degli stessi; a tale scopo, possono essere attivati corsi intensivi che, erogati in presenza o in modalità e-learning, supportino lo studente nel conseguimento dell'obiettivo.

Informazioni sui trasferimenti da altri corsi di studio, sulle immatricolazioni di laureati in altro corso di studio e sulle modalità per il riconoscimento di attività formative pregresse sono contenute nel Regolamento didattico:

[https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegati/12-04-2019/regolamento\\_didattico\\_2019\\_2020\\_lettere\\_e\\_beni\\_culturali.](https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/sd05/files/allegati/12-04-2019/regolamento_didattico_2019_2020_lettere_e_beni_culturali.)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

08/02/2020

I laureati nella classe di laurea L-1 acquisiranno:

- la capacità di analizzare i processi di comunicazione e circolazione delle idee, dei saperi e delle tecniche; di esaminare le dinamiche e le tendenze culturali operanti nella formazione di patrimoni e identità culturali e di memorie storiche condivisi da gruppi sociali e da aree territoriali; di indagare i meccanismi produttivi e di scambio dei beni materiali e immateriali;
- una formazione di base culturale e tecnico-metodologica nel settore storico-archeologico e storico-artistico e letterario, con riferimento ai vari ambiti cronologici (dalla preistoria al medioevo sino all'età contemporanea) e tematici (metodologie e tecniche della ricerca archeologica, archeologia teorica, architettura, pittura, scultura, arti applicate, etc.);
- la possibilità di sperimentare e verificare tali acquisizioni nel territorio di riferimento della sede universitaria, ossia in rapporto al patrimonio culturale della Daunia antica e della Capitanata medievale, moderna e contemporanea, attraverso le attività sul campo che prevedono la partecipazione degli studenti (scavi archeologici, diagnostica e ricognizioni di superficie per lo studio dei paesaggi, campagne di analisi delle architetture storiche, ricerche di campo antropologiche sui patrimoni culturali immateriali), ma anche visite guidate interattive a monumenti, parchi e musei, esercitazioni e laboratori;
- una formazione di base culturale e tecnico-metodologica nel settore demoetnoantropologico nei vari ambiti del patrimonio culturale materiale e immateriale e delle pratiche legate ai mutamenti culturali delle comunità locali e straniere (ad esempio ritualità religiose, conoscenze e saperi ecologici, patrimonio di tradizione orale e artistico, pratiche artigianali, culture gastronomiche);
- adeguate conoscenze nel settore della salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali delle comunità socio-culturali locali, delle minoranze nazionali, dei gruppi transnazionali;
- adeguate conoscenze nel settore delle scienze e tecnologie applicate all'archeologia, alla storia dell'arte e alla demoetnoantropologia; una puntuale capacità di analisi sia dei generali processi di comunicazione sia dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione culturale;
- adeguate conoscenze applicate alla salvaguardia, promozione, progettazione e gestione e valorizzazione anche economica dei patrimoni urbani, ambientali e paesaggistici;
- una formazione completa nei settori archeologici e storico-artistici, demoetnoantropologici, storici;
- una conoscenza delle metodologie per prestare assistenza a scavi, ricognizioni archeologiche e indagini topografiche;
- una conoscenza delle principali normative giuridiche nazionali e internazionali che disciplinano la gestione e valorizzazione dei beni culturali;
- una solida preparazione culturale e un'adeguata impostazione metodologica, utili alla comprensione delle relative

competenze adatte a fornire un supporto scientifico a tutte le attività che richiedano conoscenze archeologiche, storico-artistiche, demoetnoantropologiche, storiche, letterarie e giuridico-economiche nel campo del patrimonio culturale;

- conoscenze e abilità spendibili in attività diversificate nel campo culturale;
- una formazione di base volta alla comprensione e alla formazione di relative competenze adatte a fornire un supporto scientifico alle istituzioni pubbliche e private impegnate nel campo dei beni culturali;
- una formazione volta a sviluppare competenze capaci di gestire e mediare i processi di patrimonializzazione locali;
- la capacità di leggere e comprendere monografie, articoli scientifici, contributi specialistici, prodotti digitali nei campi della storia, dell'archeologia, della storia dell'arte, della demoetnoantropologia;
- la capacità di produrre elaborati in forma scritta, grafica, digitale, personali e originali, relativi alla ricerca nei campi della storia, dell'archeologia e della storia dell'arte, delle letterature e della demoetnoantropologia;
- la conoscenza e comprensione dei fondamenti e dei principi metodologici delle scienze storiche e sociali;
- la capacità di effettuare lesegesi delle fonti storiche, letterarie e documentarie, considerate anche dal punto di vista della loro conservazione, tradizione e trasmissione;
- la conoscenza di almeno una lingua comunitaria straniera;
- la conoscenza delle principali teorie della pedagogia dei beni culturali e delle principali teorie della media education applicate al patrimonio;
- la conoscenza di base delle digital humanities applicate al patrimonio culturale;
- la comprensione degli aspetti metodologici e tecnici dei campi disciplinari dei Beni Culturali e delle tematiche scientifico-culturali più avanzate in tale ambito, oltre che la capacità di continuo aggiornamento rispetto al dibattito teorico e applicativo;
- la capacità di valorizzare i saperi a carattere multi- e interdisciplinare, con apporti da diverse branche scientifiche.

I diversi insegnamenti, aggregati per aree disciplinari, concorreranno al percorso performativo sviluppando obiettivi specifici, secondo lo schema indicato di seguito.

\*L'Area archeologica, demoetnoantropologica, storico-artistica e tecnologica (ADAT) svilupperà i seguenti obiettivi formativi:

- conoscere i fondamenti delle discipline archeologiche, demoetnoantropologiche, storico-artistiche e tecnologiche applicate ai beni culturali;
- conoscere le principali metodologie di indagine storico-artistica, archeologica, demoetnoantropologica e tecnologica nel campo dei beni culturali;
- conoscere le metodologie per prestare assistenza a scavi, ricognizioni archeologiche e indagini topografiche;
- conoscere le emergenze politiche e sociali nei vari ambiti del patrimonio culturale, materiale e immateriale, legate ai mutamenti culturali delle comunità locali e straniere;
- conoscere le principali teorie nel settore della salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali delle comunità socio-culturali locali, delle minoranze nazionali, dei gruppi transnazionali;
- conoscere le tendenze culturali operanti nella formazione di patrimoni e identità culturali e di memorie storiche, archeologiche e artistiche condivisi da gruppi sociali e da aree territoriali;
- potenziare le conoscenze nel settore delle scienze e tecnologie applicate all'archeologia, alla storia dell'arte e alla demoetnoantropologia;
- promuovere la capacità di leggere e comprendere monografie, articoli scientifici, contributi specialistici, prodotti digitali nei campi della storia, dell'archeologia, della storia dell'arte, della demoetnoantropologia;
- conoscere le basi teoriche e tecniche nel settore delle digital humanities volti a facilitare l'analisi, la gestione, la comunicazione, l'accessibilità e la fruibilità del patrimonio culturale.
- saper gestire innovazioni e tecnologie applicate ai beni culturali.

\* L'Area linguistico-letteraria (LL) svilupperà i seguenti obiettivi formativi:

- conoscere i fondamenti e le metodologie di indagine delle discipline linguistico-letterarie;
- potenziare le capacità di esegesi delle fonti storico-letterarie e documentarie;
- stimolare la creazione di uno spirito critico che risulti produttivo a livello interdisciplinare;
- potenziare la conoscenza di almeno una lingua comunitaria straniera;
- potenziare la capacità di produrre elaborati in forma scritta, personali e originali, relativi alla ricerca nei campi delle letterature;
- potenziare una formazione di base culturale e tecnico-metodologica nel settore della conoscenza e valorizzazione dei patrimoni letterari.

\* L'Area storica, geografica, giuridica, economica (SGGE) svilupperà i seguenti obiettivi formativi:

- conoscere i fondamenti, le principali metodologie e tecniche di educazione ai beni culturali;

- conoscere i contesti e i processi di educazione ai beni culturali;
- conoscere i fondamenti delle principali metodologie di analisi dei patrimoni culturali relativi alle varie epoche storiche;
- conoscere i fondamenti per l'analisi e la valorizzazione dei patrimoni ambientali e paesaggistici;
- conoscere i principali riferimenti normativi nazionali e internazionali che regolano l'amministrazione e la valorizzazione dei beni culturali e del turismo culturale;
- stimolare competenze capaci di gestire e mediare i processi di patrimonializzazione locali e le esigenze dei vari soggetti coinvolti in tale processo;
- conoscere i fondamenti dei processi di valorizzazione e comunicazione dei patrimoni culturali;
- conoscere i fondamenti in materia di gestione/management dei BBCC e del Turismo Culturale;
- potenziare una formazione di base culturale e tecnico-metodologica capace di organizzare forme di supporto alle istituzioni pubbliche e private operanti nel settore dei beni e del turismo culturale.

L'articolazione in percorsi formativi è dettagliata nel Regolamento didattico del Corso di Laurea e si realizza in una diversa distribuzione delle attività formative e dei relativi CFU, che variamente privilegiano le discipline caratterizzanti di ciascun settore. Tale articolazione è corroborata dalla presenza nell'Università degli Studi di Foggia di competenze specifiche e mature, sia sul versante storico e archeologico, sia su quello artistico, letterario e demotnoantropologico.



QUADRO A4.b.1

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

**Conoscenza e capacità di comprensione**

I laureati nella classe di laurea L-1 acquisiranno:

- una formazione completa nei settori storici, archeologici, storicoartistici, demotnoantropologici;
- una solida preparazione culturale e una adeguata impostazione metodologica, utili alla comprensione delle relative competenze adatte a fornire un supporto scientifico a tutte le attività che richiedano conoscenze storico-letterarie, storico-artistiche, archeologiche e demotnoantropologiche;
- le conoscenze e le abilità spendibili in attività diversificate;
- la capacità di leggere e comprendere monografie, articoli scientifici, contributi specialistici nei campi della filologia, delle letterature, della storia e dell'archeologia;
- la capacità di produrre elaborati personali originali relativi alla ricerca nei campi della storia, dell'archeologia, della storia dell'arte, dell'antropologia;
- le conoscenze adeguate nel campo delle metodologie della ricerca storica;
- la conoscenza e comprensione dei fondamenti e dei principi metodologici delle discipline delle scienze storiche;
- la comprensione degli aspetti metodologici e tecnici dei campi disciplinari dei Beni Culturali, padroneggiando anche delle tematiche scientifiche, culturali e metodologiche più avanzate, oltre che la capacità di continuo aggiornamento rispetto al dibattito teorico e applicativo;
- la capacità di valorizzare i saperi a carattere multidisciplinare, con apporti da diverse branche scientifiche.
- una formazione di base culturale e tecnico-metodologica nel settore demotnoantropologico nei vari ambiti del patrimonio culturale materiale e immateriale e delle pratiche legate ai mutamenti culturali delle comunità locali e straniere (ad esempio ritualità religiose, conoscenze e saperi ecologici, patrimonio di tradizione orale e artistico, pratiche artigianali, culture gastronomiche);
- il possesso di adeguate conoscenze nel settore della salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali delle comunità socio-culturali locali, delle minoranze nazionali, dei gruppi transnazionali;
- la conoscenza delle principali teorie della pedagogia dei beni culturali e delle principali teorie della media education applicate al patrimonio;
- la conoscenza di base delle digital humanities applicate al patrimonio culturale;
- la comprensione degli aspetti metodologici e tecnici dei campi disciplinari dei Beni Culturali e delle tematiche scientifico-culturali più avanzate in tale ambito, oltre che la capacità di continuo aggiornamento rispetto al dibattito teorico e applicativo;
- la capacità di valorizzare i saperi a carattere multi- e interdisciplinare, con apporti da diverse

branche scientifiche.

Strumenti didattici: lo studente acquisirà le conoscenze predette sia attraverso la frequenza dei corsi teorici e delle relative esercitazioni previsti a manifesto, sia attraverso il confronto e il dialogo con i docenti; verificherà inoltre la sua preparazione sostenendo le prove di profitto previste. I materiali didattici in forma cartacea, indicati o forniti dai docenti, e in formato elettronico, resi disponibili sul sito del Dipartimento (cataloghi, banche-dati bibliografiche, cd di contenuto lessicale, letterario, storico-archivistico), costituiranno le più idonee forme di sostegno all'acquisizione delle conoscenze sopra indicate. Oltre alla frequenza dei corsi istituzionali, un momento importante per l'acquisizione di una consapevole maturità critica sarà costituito dall'elaborazione della tesi finale, nel corso della quale saranno approfonditi alcuni aspetti particolari delle discipline studiate.

Metodi di apprendimento: insegnamenti caratterizzanti dei singoli curricula.

Metodi di verifica: esami individuali con prova finale scritta e/o orale.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati nella classe di laurea L-1 acquisiranno:

- capacità esegetiche delle fonti storiche, letterarie e documentarie, sulla base dello studio della loro conservazione, tradizione e trasmissione;
- competenze utili a interpretare e applicare in modo autonomo le conoscenze acquisite;
- spirito critico e percezione della valenza interdisciplinare delle teorie e delle metodologie apprese;
- un apparato sperimentale per la ricerca scientifica;
- conoscenze specifiche dei differenti settori disciplinari;
- capacità di consultare banche dati, di utilizzare mezzi informativi e programmi mirati;
- capacità di utilizzare metodi informatici di base e specifici;
- capacità di elaborare e interpretare i dati negli specifici contesti storico, archeologico e demoetnoantropologico;
- capacità di organizzare il lavoro altrui e di relazionarsi con il personale di cui si è responsabili;
- capacità di adattamento a nuove situazioni;
- abilità nel campo della pianificazione e della gestione del proprio tempo;
- capacità di dominare situazioni incompiute, complesse, contraddittorie;
- capacità di integrare le conoscenze provenienti da diversi settori e possedere una comprensione delle tecniche applicabili e delle loro limitazioni.

Modalità e strumenti di apprendimento: attraverso una serie di insegnamenti mirati e con il conforto di una strumentazione didattica fornita in forma cartacea e disponibile anche sul sito informatico del Dipartimento di Studi Umanistici (banche-dati, repertori bibliografici, cd-rom), si intende fornire una prospettiva interdisciplinare di applicazione delle conoscenze; prove intermedie e finali permettono di verificare le proprie capacità di apprendimento a medio e lungo termine.

Metodi di verifica: le prove di valutazione possono consentire anche la verifica della capacità di risoluzione di problemi non precedentemente affrontati. La prova finale, scritta e/o orale, comprende una valutazione complessiva dell'apprendimento e delle capacità.

▶ QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

**Area Archeologica demoetnoantropologica, storico-artistica e tecnologica**

**Conoscenza e comprensione**

Il laureato possiede adeguata conoscenza e comprensione:

- dei fondamenti teorici-disciplinari nel settore archeologico, demoetnoantropologico, storico-artistico e tecnologico, con particolare riferimento ai vari ambiti del patrimonio culturale materiale e immateriale;
- delle principali teorie nel settore della salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali delle comunità socio-culturali locali, delle minoranze nazionali, dei gruppi transnazionali;

- delle principali fasi della storia della produzione artistica dall'età preclassica a quella contemporanea;
- delle teorie e dei modelli ermeneutici funzionali all'analisi critica dei prodotti artistici e dei loro stili;
- delle principali fasi della storia dell'archeologia;
- degli elementi teorici di base della museologia e museografia (dalla storia alla programmazione, alla progettazione, alla gestione);
- delle principali metodologie di indagine, storico-artistiche, archeologiche e demotnoantropologiche e tecnologiche nel campo dei beni culturali;
- delle metodologie per assistere a scavi, ricognizioni archeologiche e indagini topografiche;
- delle conoscenze nel settore delle scienze e tecnologie applicate ai beni culturali nel settore archeologico, storico-artistico e demotnoantropologico;

- delle basi teoriche e tecniche nel settore delle digital humanities volti a facilitare l'analisi, la gestione, la comunicazione, l'accessibilità e la fruibilità del patrimonio culturale.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato possiede capacità di:

- inquadrare i prodotti artistici nei relativi contesti storico-culturali e ricostruire, in una prospettiva sincronica e diacronica, le relazioni tra i differenti patrimoni culturali di tipo archeologico, storico-artistico e demotnoantropologico;
- sperimentare e verificare le acquisizioni di ambito disciplinare in rapporto al patrimonio culturale sia nel territorio di riferimento della sede universitaria sia in ambito nazionale e di globalizzazione;
- analizzare criticamente, non solo in una prospettiva storico-culturale ed estetica, ma anche sotto il profilo degli aspetti tecnico-materiali, i patrimoni culturali artistici, archeologici e demotnoantropologico;
- analizzare le emergenze politiche e sociali nei vari ambiti del patrimonio culturale materiale e immateriale legate ai mutamenti culturali delle comunità locali e straniere;
- analizzare le tendenze culturali operanti nella formazione di patrimoni e identità culturali e di memorie storiche, archeologiche e artistiche condivisi da gruppi sociali e da aree territoriali;
- comprendere monografie, articoli scientifici, contributi specialistici, prodotti digitali nei campi della storia, dell'archeologia, della storia dell'arte, della demotnoantropologia;
- utilizzare i metodi d'indagine e gli strumenti, anche informatici, necessari per l'analisi dei beni culturali;
- inquadrare e gestire innovazioni e tecnologie applicate ai beni culturali;
- applicare le conoscenze di ambito disciplinare a concreti processi organizzativi in ambienti di lavoro;
- produrre elaborati su temi e testi relativi agli ambiti disciplinari di pertinenza.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE [url](#)

ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI [url](#)

ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI ENOGASTRONOMICI [url](#)

ARCHEOLOGIA DELLE PRODUZIONI ARTIGIANALI TARDOANTICHE [url](#)

ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO-ROMANO [url](#)

ARCHEOLOGIA E CULTURE DEI PAESAGGI [url](#)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA [url](#)

ARCHEOLOGIA MEDIEVALE [url](#)

ARCHEOLOGIA PREVENTIVA [url](#)

ARCHEOLOGIA PUBBLICA [url](#)

ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA [url](#)

LABORATORIO DI INFORMATICA [url](#)

MEDIOEVO E COMUNICAZIONE [url](#)

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA [url](#)

METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE [url](#)

STORIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE [url](#)

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE [url](#)

STORIA DELL'ARTE MODERNA [url](#)

STORIA E ARCHEOLOGIA DELL'ALIMENTAZIONE ANTICA E MEDIEVALE [url](#)

TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE [url](#)

### **Area linguistico-letteraria**

#### **Conoscenza e comprensione**

Il laureato possiede adeguata conoscenza e comprensione:

- dei fondamenti e delle metodologie di indagine delle discipline linguistico-letterarie;
- della base culturale e tecnico-metodologica nel settore della conoscenza e valorizzazione dei patrimoni letterari;
- delle principali fasi della storia della tradizione e della critica testuale, con particolare riferimento ai beni culturali letterari;
- dei principali metodi e strumenti funzionali, anche in termini didattici, all'analisi dei patrimoni culturali letterari;
- di almeno una lingua comunitaria straniera.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato possiede capacità di:

- analizzare le fonti storico-letterarie e documentarie;
- fruire in modo corretto dell'edizione critica di un testo, ricostruendo -alla luce dei relativi apparati- le dinamiche e i percorsi della tradizione testuale;
- analizzare i testi (letterari e non), servendosi degli strumenti delle digital humanities;
- applicare uno spirito critico che risulti produttivo a livello interdisciplinare;
- produrre elaborati in forma scritta personali e originali, relativi alla ricerca nei campi delle letterature.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LETTERATURA ITALIANA [url](#)

LINGUA FRANCESE [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

LINGUA SPAGNOLA [url](#)

LINGUA TEDESCA [url](#)

## Area storica, geografica, giuridica, economica

### Conoscenza e comprensione

Il laureato possiede adeguata conoscenza e comprensione:

- delle principali metodologie di analisi dei patrimoni culturali relativi alle varie epoche storiche;
- degli strumenti normativi nazionali ed internazionali a salvaguardia, tutela e valorizzazione dei beni culturali materiali, immateriali e paesaggistici e del turismo culturale;
- degli strumenti economici di salvaguardia, promozione, progettazione, gestione e valorizzazione dei patrimoni culturali e del turismo culturale;
- delle teorie, dei modelli e degli strumenti di analisi dello spazio e dei patrimoni naturali e paesaggistici;
- dei fenomeni ambientali, sociali ed economici che contraddistinguono i sistemi territoriali e/o i singoli Stati nazionali;
- delle principali teorie e tecniche di educazione ai beni culturali.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato possiede capacità di:

- progettare interventi nel campo della salvaguardia, promozione, comunicazione, gestione e valorizzazione anche economica dei patrimoni urbani, ambientali e paesaggistici;
- progettare interventi di gestione/management dei BBCC e del Turismo Culturale;
- fornire un supporto scientifico alle istituzioni pubbliche e private impegnate nel campo dei beni culturali e del turismo culturale;
- gestire e mediare i processi di patrimonializzazione locali e le esigenze dei vari soggetti coinvolti in tale processo;
- produrre elaborati in forma scritta personali e originali nel settore dei beni culturali, relativi agli ambiti disciplinari di pertinenza.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIE E POLITICHE DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI [url](#)

GEOGRAFIA. MODULO I [url](#)

POLITICHE DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE [url](#)

STORIA GRECA [url](#)

STORIA MEDIEVALE [url](#)

STORIA MODERNA [url](#)

STORIA ROMANA [url](#)

**Autonomia di giudizio**

I laureati dovranno acquisire la capacità di raccogliere e interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici a essi connessi.

I laureati acquisiranno:

- la piena capacità di individuare i livelli di continuità e discontinuità nel processo di ricezione del patrimonio culturale dell'antichità da parte della cultura moderna;
- la capacità di riconoscere le dinamiche di mutamento dei patrimoni culturali delle comunità locali e straniere;
- labilità e consapevolezza nell'organizzazione dei saperi acquisiti, secondo criteri scientifici e di sistematizzazione delle informazioni.
- La capacità di sistemazione tassonomica delle conoscenze acquisite e padronanza dei criteri di catalogazione, schedatura dei dati e delle informazioni;
- l'attitudine nel progettare e condurre indagini analitiche, attraverso l'uso di sperimentazioni e di modelli, che consentano di valutare criticamente i dati ottenuti e di pervenire ad apprezzabili conclusioni;
- la capacità di utilizzo, elaborazione e sintesi dei dati in piena autonomia intellettuale e di giudizio;
- la facoltà di integrare le conoscenze e gestirne la complessità, di formulare giudizi; nonché consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche derivanti dalla propria attività;
- la capacità di comprensione e di interpretazione dei modelli teorici e conoscitivi e di trattamento delle informazioni secondo un meccanismo di elaborazione di ipotesi da sottoporre a verifica;
- la capacità di apprendimento tramite procedimenti dialettici, eventualmente in contraddittorio e mediante scambi di informazioni;
- la facoltà di formulare modelli o di identificare risultati;
- la capacità di analisi e di sintesi (in senso generale);
- le competenze nella selezione delle informazioni ai fini della formulazione di giudizi propri, autonomi e criticamente vagliati, anche in rapporto al problema delle responsabilità sociali ed etiche nelle applicazioni delle acquisizioni scientifiche e nelle ricadute delle soluzioni tecnologiche;
- labilità logico-deduttive generiche, non legate direttamente al contesto (capacità di ragionamento);
- le modalità di cooperare con altre figure professionali per adattare i processi conoscitivi;
- l'uso delle principali strumentazioni bibliografiche, di catalogazione, cartografiche e di banche dati con particolare riguardo alle risorse informatiche e telematiche (thesauri, vocabolari e linguaggi tecnico-specialistici, archivi informatici, database, sistemi georeferenziati, cartografie, mappature, etc.);
- la capacità di analisi critica dei dati quantitativi e qualitativi raccolti;
- l'attitudine al lavoro di gruppo e capacità di giudizio sia sul piano professionale, sia su quello umano ed etico.

Strumenti didattici e metodi di apprendimento: l'acquisizione di questi obiettivi sarà perseguita prevalentemente attraverso la promozione di attività seminariali e di esercitazioni teorico-pratiche; le abilità di organizzazione autonoma del ragionamento e del giudizio critico saranno stimolate attraverso la proposizione di attività di analisi e interpretazione di dati sperimentali, di risultati teorici e di modelli, da condurre in gruppo, sotto la supervisione di un responsabile.

Metodi di verifica: le attività seminariali costituiscono sia strumento per stimolare l'acquisizione e l'affinamento delle capacità critiche, sia, con il procedere dei corsi, strumento di monitoraggio in itinere del processo; le prove di esame dei singoli insegnamenti rappresentano in ogni caso occasione per verificare il grado di maturazione anche di queste capacità, capacità che troveranno poi momento di ulteriore verifica nella prova finale del cds, in riferimento all'intero percorso di studi.

I laureati acquisiranno: abilità comunicativa dei saperi, dei metodi e delle tecniche appresi, anche attraverso:

- conoscenza e sperimentazione della più vasta gamma possibile di linguaggi, strumenti e mezzi



**Abilità comunicative**

- di comunicazione e rappresentazione (scritti, orali, grafici, iconografici, visivi, spettacolari, informatici, digitali, virtuali, etc.);
- conoscenza dei codici comunicativi nel campo della divulgazione scientifica e dell'uso della comunicazione informatica, telematica, di massa;
  - abilità nel comunicare in modo chiaro e inequivocabile con tutti gli operatori del settore;
  - attitudine a sostenere una discussione scientifica utilizzando le metodologie e i contenuti appresi;
  - capacità di utilizzare strumenti informatici per presentare un argomento scientifico;
  - facoltà di comunicare risultati, metodi e modelli oggetto di analisi e di ricerca ad un pubblico specializzato o generico, nella propria lingua e in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea (prioritariamente ma non esclusivamente in lingua inglese), sia in forma scritta sia in forma orale;
  - capacità di individuare e schematizzare gli elementi essenziali di un processo o di una situazione, di elaborare un modello adeguato e verificarne la validità, in modo tale da poter determinare giudizi autonomi.

I laureati devono saper operare efficacemente come componenti di un progetto e di un gruppo che può essere composto da persone competenti in diverse discipline e di differenti livelli.

Strumenti didattici: oltre alle lezioni frontali, l'impostazione didattica prevede, in alcuni corsi caratterizzanti e nel lavoro di tesi, l'uso di strumentazione audiovisiva, che solleciti la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva e la capacità di comunicazione dei risultati del lavoro svolto.

Metodi di apprendimento: la frequenza delle lezioni e lo studio individuale saranno affiancati da attività formative che comportano l'approfondimento e/o l'esposizione finale di un argomento di studio.

Metodi di verifica: valutazione della capacità espositiva durante le prove scritte e/o orali di esame e nel corso della presentazione della tesi finale.

**Capacità di apprendimento**

I Laureati acquisiranno:

- adeguata comprensione della interazione tra le diverse forme e tipologie dei Bani Culturali nel variegato panorama del sistema di comunicazione;
  - dominio degli strumenti metodologici utili all'aggiornamento professionale e all'accrescimento della consapevolezza critica dei generali processi di comunicazione e dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione culturale;
  - abilità nell'uso di sussidi e suggerimenti scientifici, bibliografici e digitali anche potenzialmente propedeutici e preparatori rispetto ad eventuali prosecuzioni degli studi;
  - indirizzi e prospettive di ricerca mirati a successive possibilità di prosecuzione di indagini;
  - sperimentazioni di ricerche scientifiche ed attività anche potenzialmente propedeutiche e preparatorie rispetto ad eventuali prosecuzioni degli studi;
  - informazioni di orientamento rispetto a prospettive di continuazione degli studi e di aggiornamento;
  - capacità di raccordo con gli ambiti di ricerca e con i curricula scientifici di prosecuzione della ricerca sia con le offerte formative di secondo livello proposte dal Dipartimento di Studi Umanistici, dell'Ateneo di Foggia, sia con quelle praticabili a livello nazionale ed internazionale.
- I laureati saranno in grado di proseguire in modo autonomo l'attività di studio finalizzata:
- all'applicazione dei metodi e degli strumenti di apprendimento utili ad aggiornare e ad approfondire i contenuti studiati;
  - alla prosecuzione degli studi nei vari settori disciplinari e allo sviluppo di una mentalità flessibile che permetta un rapido inserimento negli ambienti di lavoro e un facile adattamento a nuove situazioni;
  - all'aggiornamento costante in merito agli strumenti didattici disponibili;
  - all'apprendimento autonomo durante tutto l'arco della vita;
  - all'apprendimento autonomo in lingua italiana e in inglese, oltre che in altra lingua eventualmente studiata;
  - all'analisi critica e alla selezione consapevole della documentazione primaria e secondaria, nonché del materiale bibliografico;
  - all'esecuzione di progetti anche complessi, in autonomia o in coordinamento con altri soggetti.

Strumenti didattici e metodi di apprendimento: l'acquisizione di questi obiettivi sarà perseguita stimolando diversi canali di apprendimento attraverso l'uso di metodi e strumenti didattici variati

(lezioni frontali interattive, flipped learning, cooperative learning).  
Metodi di verifica: l'acquisizione e i miglioramenti qualitativi delle capacità di apprendimento saranno sottoposte a verifiche in itinere durante le attività seminariali e di gruppo e poi in sede di esame finale.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

08/02/2020

La laurea in Patrimonio e Turismo Culturale si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di una tesi scritta (o di un prodotto grafico, informatico, multimediale purché anch'esso accompagnato da un elaborato scritto introduttivo ed esplicativo) che lo studente avrà avuto cura di redigere sotto la guida di un docente di uno dei settori scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento didattico. Lo studente dovrà dimostrare capacità di espressione scritta e orale, un adeguato livello di apprendimento e la capacità di autonoma elaborazione di un percorso di studio, che contenga anche elementi di originalità.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

18/02/2020

Secondo quanto prevede il regolamento per l'assegnazione della tesi, lo svolgimento e la valutazione dell'esame di laurea, approvato con delibera di Consiglio di Dipartimento del 24 maggio 2017, il conseguimento del titolo di laurea richiede il superamento di una prova finale, cui sono attribuiti 6 CFU: tale prova (esame di laurea) consiste nella discussione, di fronte ad una commissione di docenti, di una dissertazione scritta elaborata con il coordinamento di un docente che assume, nell'ambito della commissione, il ruolo di 'relatore cui è dato di presentare l'elaborato e introdurre la discussione del candidato (non è prevista la figura del 'contro-relatore' o 'correlatore'). Il relatore è il docente che, al momento dell'assegnazione della tesi, è professore della disciplina in cui la tesi viene richiesta.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto e avere ottenuto idoneità per le attività effettuate ai fini dell'acquisizione di tutti i crediti previsti dal Corso di Studio;
- aver effettuato il tirocinio presso una struttura universitaria o altri enti pubblici o privati convenzionati
- aver preparato e consegnato presso le segreterie preposte il suddetto elaborato, oggetto di discussione durante l'esame di laurea.

La tesi di laurea, cui è richiesto perlopiù di approfondire un argomento o di sviluppare l'attività svolta durante il tirocinio, come concordato con il relatore, serve a verificare la capacità dello studente di: analizzare criticamente l'argomento prescelto, attraverso l'utilizzo di adeguata e pertinente bibliografia; inquadrare l'argomento sotto il profilo storico, geografico, culturale ecc.; stabilire connessioni, anche interdisciplinari, tra il tema principale dell'elaborato e questioni complementari. Sul piano quantitativo, la tesi di laurea deve constare di almeno 40 cartelle (1.800 battute per ogni cartella).

La Commissione dell'esame di laurea è nominata dal Direttore di Dipartimento, che ne indica il Presidente come da Regolamento di Ateneo. La Commissione dell'esame di laurea è costituita da docenti strutturati e ricercatori per un numero di 5 membri titolari di insegnamenti diversi; possono farne parte anche docenti a contratto ed esperti scientifici, oltre il numero minimo di strutturati.

A prescindere dal numero dei suoi componenti, la Commissione esprime il suo giudizio in centodecimi: la valutazione dell'esame di laurea spetta, dunque, esclusivamente a tale Commissione, che giudica sia la tesi di laurea sia l'esposizione. La votazione è espressa a maggioranza (in caso di parità prevale la valutazione del Presidente).

Per l'assegnazione del punteggio si seguono i seguenti criteri: qualità del lavoro e dell'esposizione (3 punti: ottimo; 2 punti: buono; 1 punto: sufficiente); curriculum universitario valutato sulla base della media riportata nel corso di studi (2 punti: da 105 a 110; 1 punto: da 100 a 104; 0 punti: fino a 99); curriculum universitario, valutato sulla base degli anni di iscrizione (2

punti: conseguimento del titolo di studio entro la data legale); curriculum universitario, valutato sulla base dell'internazionalizzazione (1 punto per aver effettuato un'esperienza di mobilità internazionale Erasmus e aver sostenuto nell'Università di accoglienza all'estero almeno 2 esami); meriti sportivi [D.R. n. 630-2015, prot. n. 13680-I/3 del 29.05.2015] (3 punti: vincitori di medaglia d'oro in competizioni internazionali; 2 punti: vincitori di medaglia d'argento in competizioni internazionali; 1 punto: vincitori di medaglia di bronzo in competizioni internazionali). La lode viene assegnata, su proposta del relatore e con voto unanime della Commissione, solo in presenza di valutazione massima sia per la qualità del lavoro e dell'esposizione sia per il curriculum universitario, valutato sulla base della media riportata nel corso di studi.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico del Corso di Studio

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale







▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO-ROMANO <a href="#">link</a>	DI CESARE RICCARDO	RU	12	72	
2.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA <a href="#">link</a>	DI CESARE RICCARDO	RU	12	72	
3.	L-ANT/10	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA PUBBLICA <a href="#">link</a>	GOFFREDO ROBERTO	RD	6	36	
4.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 1	CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI <a href="#">link</a>	TEDESCHI ANTONELLA	RU	6	36	

5.	L-FIL-LET/02	Anno di corso 1	CIVILTÀ LETTERARIA GRECA <a href="#">link</a>			6	36
6.	L-ANT/03	Anno di corso 1	ELEMENTI DI STORIA DEL MONDO CLASSICO <a href="#">link</a>	EVANGELISTI SILVIA	RU	6	36
7.	M-GGR/01	Anno di corso 1	GEOGRAFIA. MODULO I <a href="#">link</a>			6	36
8.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA <a href="#">link</a>			12	72
9.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA <a href="#">link</a>			6	36
10.	L-ANT/10	Anno di corso 1	METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA <a href="#">link</a>	LEONE DANILO	PA	12	72
11.	M-DEA/01	Anno di corso 1	MOD. I - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE ( <i>modulo di ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE</i> ) <a href="#">link</a>			6	36
12.	M-DEA/01	Anno di corso 1	MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI ( <i>modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI</i> ) <a href="#">link</a>	PARISI ROSA	RU	6	36
13.	L-ANT/08	Anno di corso 1	MOD. I - INSEDIAMENTI E POPOLAMENTO MEDIEVALI ( <i>modulo di VITA E CULTURA MATERIALE MEDIEVALE</i> ) <a href="#">link</a>	FAVIA PASQUALE	PA	6	36
14.	M-DEA/01	Anno di corso 1	MOD. II - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE ( <i>modulo di ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE</i> ) <a href="#">link</a>			6	36
15.	M-DEA/01	Anno di corso 1	MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI ( <i>modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI</i> ) <a href="#">link</a>	SCIONTI FRANCESCA	RU	6	36
16.	L-ANT/08	Anno di corso 1	MOD. II - ARTIGIANATO E CONSUMI MEDIEVALI ( <i>modulo di VITA E CULTURA MATERIALE MEDIEVALE</i> ) <a href="#">link</a>	FAVIA PASQUALE	PA	6	36
17.	L-ANT/01	Anno di corso 1	PALETOLOGIA <a href="#">link</a>	PIAN DONATELLA		6	36

18.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA <a href="#">link</a>			6	36	
19.	L-ART/03	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA <a href="#">link</a>	CONTE FLORIANA	RD	6	36	
20.	L-ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE <a href="#">link</a>			6	36	
21.	L-ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MODERNA <a href="#">link</a>	CONTE FLORIANA	RD	6	36	
22.	L-ANT/02	Anno di corso 1	STORIA GRECA <a href="#">link</a>			6	36	
23.	M-STO/01	Anno di corso 1	STORIA MEDIEVALE <a href="#">link</a>			6	36	
24.	M-STO/02	Anno di corso 1	STORIA MODERNA <a href="#">link</a>			6	36	
25.	L-ANT/03	Anno di corso 1	STORIA ROMANA <a href="#">link</a>			6	36	
26.	L-ANT/09	Anno di corso 2	CITTÀ E TERRITORI DELLA MAGNA GRECIA <a href="#">link</a>	MARCHI MARIA LUISA	PA	6	36	
27.	L-ANT/08	Anno di corso 2	MOD. I - ARCHEOLOGIA E CULTURE DEL MARE ( <i>modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE DEI PAESAGGI</i> ) <a href="#">link</a>	TURCHIANO MARIA	RU	6	36	
28.	L-ANT/08	Anno di corso 2	MOD. I - ARCHEOLOGIA TARDOANTICA ( <i>modulo di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA</i> ) <a href="#">link</a>	TURCHIANO MARIA	RU	6	36	
29.	L-ANT/08	Anno di corso 2	MOD. II - ARCHEOLOGIA CRISTIANA ( <i>modulo di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA</i> ) <a href="#">link</a>	GIULIANI ROBERTA	PA	6	36	
30.	L-ANT/08	Anno di corso 2	PATRIMONIO CULTURALE CRISTIANO <a href="#">link</a>	GIULIANI ROBERTA	PA	6	36	

31.	L-ANT/09	Anno di corso 2	TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA <a href="#">link</a>	MARCHI MARIA LUISA	PA	6	36	
32.	L-ANT/08	Anno di corso 3	ARCHEOLOGIA DELLE PRODUZIONI ARTIGIANALI TARDOANTICHE <a href="#">link</a>	TURCHIANO MARIA	RU	6	36	
33.	SECS-P/02	Anno di corso 3	ECONOMIE E POLITICHE DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI <a href="#">link</a>	PAZIENZA PASQUALE	PA	6	36	
34.	IUS/10	Anno di corso 3	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI <a href="#">link</a>	TUCCI MASSIMO	PA	6	36	
35.	L-ANT/09	Anno di corso 3	URBANISTICA DEL MONDO CLASSICO <a href="#">link</a>	MARCHI MARIA LUISA	PA	6	36	
36.	AGR/01	Anno di corso 3	VALORIZZAZIONE TURISTICA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGROALIMENTARI <a href="#">link</a>	SECCIA ANTONIO	PA	6	36	

▶ QUADRO B4

Aule

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/storia-ed-organizzazione/strutture-di-servizio/aule>

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/search/node/Laboratori>

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/storia-ed-organizzazione/strutture-di-servizio/sale-studio>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <https://www.unifg.it/ateneo/organizzazione/sistema-bibliotecario/biblioteca-area-umanistica>

18/02/2020

Il CdS potrà contare per tutte le attività sul supporto del Career development center, cabina di regia per l'orientamento e il placement, da poco istituita presso l'Ateneo, che avrà il compito di progettare strategie, strumenti e servizi personalizzati e altamente qualificati di tutta la "filiera" dell'orientamento in ingresso, in itinere, in uscita. Potrà altresì contare sul Centro accoglienza orientamento e tutorato del Dipartimento, attivo già da alcuni anni con un servizio permanente di front office valutato positivamente da parte degli studenti e che è costantemente monitorato, quanto a organizzazione ed efficacia, dal delegato all'orientamento.

Il Corso di Laurea, in particolare, attiverà strategie di orientamento in ingresso in coordinamento con il Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (C.O.A.T.) costituito dai docenti Delegati al Servizio di Orientamento e Tutorato dei vari Dipartimenti, che da anni ha ormai intrapreso una politica generale di orientamento pre-universitario fondata sul rapporto diretto dell'Ateneo con i referenti dell'orientamento in uscita delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, con l'obiettivo di realizzare incontri periodici tra esperti, docenti universitari e gli studenti delle scuole, per analizzare congiuntamente criteri ed iniziative che riducano le difficoltà nelle scelte degli studenti e nell'adattamento allo studio Universitario.

Sono previste non meno di 50 uscite di orientamento informativo per la nuova campagna di orientamento.

Le prime date in programmazione sono le seguenti:

IISS/Licei Luogo Data

IISS Einaudi Canosa di Puglia (BA) 29/01/2020

10:00 - 12:00

Liceo Lanza Foggia 31/01/2020

8:45 - 10:45

Liceo Scientifico Galileo Galilei Potenza 04/02/2020

12:00 - 13:00

ITET Alighieri Cerignola (FG) 06/02/2020

11:10-13:10 (due turni)

IISS Bonghi - classico Lucera (FG) - Viale Ferrovia, 19 07/02/2020

9:00-10:30

IISS Rosmini - linguistico, economico, scienze umane Lucera (FG) - Via Gen. Cavalli, 23 07/02/2020

11:00-12:30

ITE B. Pascal Foggia 11/02/2020

9:00 - 11:00

Liceo Einstein Cerignola (FG) 12/02/2020

10:20-12:20 (due turni)

IISS "R. Lotti- Umberto I"

- sede professionale e Ist tecnico per il turismo - Via Cinzio Violante Andria (BT) 13/02/2020

9:00 - 10:30

IISS "R. Lotti- Umberto I"

- sede professionale e Ist tecnico agrario - Piazza Pio X Andria (BT) 13/02/2020

11:00 - 12:30

IISS Giannone - Masi Foggia 14/02/2020

IISS Notarangelo - Rosati Foggia 19/02/2020

IISS FEDERICO II Apricena (FG) 20/02/2020

10:00 - 12:00 (due turni)

IISS Dell'Olio Bisceglie (BT) 21/02/2020

11:00 - 13:00

IISS Notarangelo - Rosati Foggia 26/02/2020

ITET Vittorio Emanuele III Lucera (FG) 10/03/2020

Liceo classico "P. Giannone" Benevento 17/04/2020

10:00-13:00 (due turni)



Per tutti i corsi di studio attivati presso il nostro Ateneo, infatti, gli studenti degli II.SS. usufruiscono di un pacchetto di mini corsi somministrati in modalità on-line dal titolo MOOC (Massive Open Online Courses) sulle discipline di base, finalizzati anche alla preparazione del test d'ingresso delle lauree triennali e al superamento di eventuali debiti formativi (<http://elearning.unifg.it/>).

Per tutti i corsi di studio attivati presso il nostro Ateneo gli studenti degli II.SS. usufruiscono di un pacchetto di mini corsi somministrati in modalità on-line dal titolo MOOC (Massive Open Online Courses) sulle discipline di base, finalizzati anche alla preparazione del test d'ingresso delle lauree triennali e al superamento di eventuali debiti formativi (<http://elearning.unifg.it/>).

È prevista anche la partecipazione di rappresentanti del corso di laurea alle fiere per l'orientamento organizzate sul territorio nazionale, agli open day per scuole e famiglie che solitamente vengono organizzati tra marzo e aprile dell'anno accademico. L'obiettivo è fornire non solo informazioni generali, materiale sulla specifica offerta formativa, sui servizi erogati agli studenti, sulle iniziative universitarie e sulle strutture dei Dipartimenti nonché sulle attività extracurricolari, ma presentare quelle che sono le nuove professioni e le innovazioni nella didattica.

Al fine di portare a sistema tutte le attività di orientamento secondo una prospettiva progettuale e programmatica, il Corso di laurea riceverà l'apposito Regolamento di Dipartimento adottato a partire dal marzo 2017 (<http://www.studiumanistici.unifg.it/it/area-studenti/orientamento-e-tutorato/regolamento-orientamento-e-tutorato>).

Particolarmente innovativa per le strategie di orientamento in ingresso è la scelta dell'Ateneo di avviare percorsi di Alternanza scuola-lavoro che, con la legge di bilancio 2019, ha cambiato volto, acquisendo la nuova denominazione di "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (Miur, nota n. 3380 del 9 febbraio 2019). I Pcto si sviluppano, coerentemente con gli indirizzi di studio, attraverso una interazione fra la scuola, il tessuto socio-economico del territorio e il contesto aziendale creando quindi una rete per un processo di orientamento continuo e integrato. È prevista, altresì, la possibilità di riconoscere dei CFU per gli studenti che abbiano frequentato determinati percorsi e che formalizzeranno l'iscrizione presso l'Università di Foggia. L'Area Orientamento e Placement ha raccolto le disponibilità dai Dipartimenti dell'Ateneo ed ha proposto i progetti formativi riportati nel link di seguito indicato:

<https://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/pcto-percorsi-le-competenze-trasversali-e-lorientamento>

Inoltre sono state stipulate Convenzioni con 32 Istituti della Puglia di cui al link di seguito indicato:

<https://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/pcto-percorsi-le-competenze-trasversali-e-lorientamento>

## ▶ QUADRO B5

### Orientamento e tutorato in itinere

Il nuovo corso di laurea intende portare a sistema e migliorare il servizio di Orientamento e Tutorato in itinere che <sup>18/02/2020</sup> fornisce, agli studenti iscritti, sia informazioni su orari, programmi, scelte di indirizzo (tutorato informativo), sia lo svolgimento di esercitazioni, simulazioni delle prove di esame o approfondimento delle tematiche relative alle discipline sciolte delle materie del primo anno (tutorato disciplinare e tutorato cognitivo), al fine di rimuovere eventuali ostacoli e per una proficua frequenza dei corsi. <http://www.unifg.it/didattica/orientamento-e-tutorato/tutorato>

Più in generale, si tratta di orientare ed assistere gli studenti, renderli più consapevoli delle scelte e delle opportunità offerte loro, favorendone la partecipazione attiva in tutte le fasi della loro carriera, dal momento dell'iscrizione a quello dell'uscita dall'Università e dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Il servizio si offre, pertanto, come sostegno per lo studente lungo tutto il corso degli studi, per un'attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Infatti l'orientamento e il tutorato in itinere è condizione per comprimere e controllare il rischio dell'abbandono (drop-out) e del fenomeno dei fuori corso. L'obiettivo è quello di mettere lo studente nelle migliori condizioni affinché possa esprimere le sue potenzialità al meglio.

In tal senso il Dipartimento conta ogni anno di tutor informativi e disciplinari. I tutor sono studenti dei corsi di laurea magistrale

o dottorandi che i docenti selezionano tenendo conto dei meriti (voto di laurea e di media esami, laurea in corso) e di un colloquio.

L'attività dei tutor informativi è finalizzata a:

- orientare ed assistere gli studenti;
- raccogliere e gestire dati e questionari;
- fornire supporto specifico ai Corsi di studio più bisognosi di sostegno secondo le indicazioni del C.O.A.T.;
- rendere gli studenti co-protagonisti del processo formativo;
- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento delle materie di esame, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
- svolgere eventuali altre attività di orientamento e tutorato secondo le indicazioni del C.O.A.T. fino ad un massimo del 25% del monte ore complessivo;
- svolgere attività di supporto all'orientamento e al placement.

L'attività dei tutor disciplinari riguarda alcune materie precedentemente individuate dai Dipartimenti ed è finalizzata a:

- orientare ed assistere gli studenti;
- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento della disciplina o SSD per il quale è stato selezionato, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
- svolgere eventuali altre attività di tutorato disciplinare secondo le indicazioni del C.O.A.T. o dei delegati di Dipartimento all'orientamento, tutorato e placement.

Saranno offerti, altresì, servizi di sostegno all'apprendimento quali il Laboratorio di Bilancio di competenze, a cui si affiancano i servizi di Tutorato metacognitivo (relativo all'acquisizione delle abilità di studio) sia face-to-face che on-line.

Il CdS si avvarrà anche dell'équipe del Laboratorio di Bilancio delle Competenze che offre servizi di orientamento personalizzato agli studenti per promuovere lo sviluppo di competenze di riflessività personale e professionale. Il laboratorio di Bilancio delle Competenze è aperto a tutti gli studenti ed offre un servizio gratuito di consulenza al fine di sostenere lo studente durante il suo percorso di studi e nella costruzione di competenze trasversali cruciali per il successo della propria carriera studentesca: auto motivazione, self-efficacy, time-management, team working.

<http://www.unifg.it/didattica/orientamento-e-tutorato/il-bilancio-delle-competenze>

Un'importante funzione sarà svolta anche dal tutorato per gli studenti diversamente abili cui è data la possibilità di fare richiesta di un tutor alla pari, uno studente che può offrire aiuto e sostegno, sia disciplinare che relazionale. Il Tutorato alla Pari è, in sostanza, un supporto individuale da parte di studenti dell'Ateneo (e specificatamente del Dipartimento e dei singoli corsi di laurea) a favore di propri colleghi portatori di disabilità. La preziosa iniziativa, già attiva da diversi anni, mira a eliminare o ridurre gli ostacoli che i diversamente abili possono incontrare durante l'iter universitario e il percorso formativo prescelto. Le prestazioni del tutorato vengono individuate sulla base delle specifiche esigenze dei richiedenti e possono consistere in diverse attività: supporto in aula per la redazione di appunti, per l'interazione con docenti o colleghi di corso e nell'aiuto concreto finalizzato allo studio individuale.

<http://www.unifg.it/unifg-comunica/diverse-abilita-sportello-west/info-unifg/tutorato-alla-pari>.

Inoltre, il Corso di laurea intende avvalersi del servizio SOS esami che l'Area Orientamento e Placement ha istituito per supportare gli studenti in difficoltà durante il loro percorso formativo, al fine di ridurre il numero dei fuori corso. Nella fattispecie, il servizio "SOS esami", rientra fra le attività di orientamento in itinere di natura istituzionale svolta sistematicamente per ciascun insegnamento erogato dall'Ateneo per:

- RIDURRE la durata effettiva del corso di studi e il tasso di abbandono;
- SUPPORTARE gli studenti durante lo svolgimento dell'intera carriera universitaria;
- FORNIRE informazioni e sostegno per effettuare passaggi di corso e su corsi e seminari accreditati dai Dipartimenti;
- GUIDARE gli studenti verso il conseguimento del titolo accademico fornendo loro gli strumenti necessari per accedere al mercato del lavoro;
- FAVORIRE l'inserimento e/o il superamento di problemi legati alla vita universitaria e alla difficoltà di disagio che incontra lo studente;
- AGEVOLARE i rapporti con i docenti;
- PROMUOVERE attività di supporto nello studio per migliorare la qualità dell'apprendimento, anche mediante corsi sulle metodologie di studio.

Per attivare il servizio "SOS esami" sarà necessario inviare una e-mail alla casella di posta elettronica: [orientamento@unifg.it](mailto:orientamento@unifg.it).

Servizio di career advising: dopo la sperimentazione del progetto di Career Advising (Job Design) che in via sperimentale, a partire dall'anno accademico 2016-2017, ha coinvolto 80 matricole del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (L 19), l'idea è quella di estendere questo sistema anche al Corso di laurea in Patrimonio e Turismo culturale. Si tratta di un servizio di orientamento personalizzato in grado di accompagnare gli studenti iscritti al Corso di laurea triennale durante l'intero percorso di studi "mettendo a sistema" una molteplicità di attività e servizi di orientamento formativo: colloqui individuali di consulenza orientativa, attività di orientamento di gruppo, atelier self-marketing, servizi di networking e di placement, partecipazione a seminari, "dialoghi" con professionisti del settore, career day e recruiting day.

## ▶ QUADRO B5

### Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)

18/02/2020

Disciplinate da uno specifico regolamento di Ateneo

([http://www.unifg.it/sites/default/files/allegati/13-06-2013/100611\\_regolam\\_tiroc\\_orientam.pdf](http://www.unifg.it/sites/default/files/allegati/13-06-2013/100611_regolam_tiroc_orientam.pdf)), le attività di tirocinio saranno coordinate da un'apposita Commissione Tirocini di Dipartimento che si riunisce circa una volta al mese e ha durata pari al mandato del Direttore.

La Commissione, supportata nelle sue funzioni dal personale tecnico amministrativo in servizio presso il Settore Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento, ha il compito di istruire tutte le procedure relative alle domande di tirocinio e alle convenzioni con gli enti esterni. Inoltre, coordina le attività di assistenza che riguardano l'intero iter seguito dal tirocinante, a partire dalla scelta della sede più idonea per lo svolgimento del periodo di tirocinio (in base alle competenze e alle aspirazioni dello studente), fino alla predisposizione della documentazione ad hoc. Al Tirocinio è dedicata una pagina del sito internet del Dipartimento di Studi Umanistici (<http://www.studiumanistici.unifg.it/it/area-studenti/tirocinio>), sede di informazioni e/o documenti su: elenco enti convenzionati, linee-guida rivolte ai tirocinanti, modulistica e crediti. Sedi del tirocinio possono essere la struttura Universitaria o altri enti pubblici o privati, cooperative ed aziende pubbliche o private che operano nel settore della ricerca, tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali (materiali e immateriali). Gli enti, le associazioni, le cooperative e le strutture interessate a stipulare una convenzione per il tirocinio possono contattare l'Ufficio Stage Ateneo (<http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/stage>, cui si rinvia per ulteriori dettagli).

Al momento della compilazione del presente documento le convenzioni attivate presso il Dipartimento di Studi Umanistici per l'area letteraria e archeologica risultano 38 tra cui il Museo civico di Foggia, l'Archivio di Stato di Foggia, la Fondazione archeologica canosina, la Biblioteca comunale G. del Viscio di Vico del Gargano, la Biblioteca comunale Giustino Fortunato di Rionero, la Biblioteca comunale di Lucera, i Laboratori del Dipartimento di Studi umanistici di Foggia (di Archeologia, di Metodologie e Tecnologie dell'Archeologia, di Cartografia archeologica, Etnografico).

Il CdS, a partire dall'esistente, è impegnato in un'operazione di promozione di nuove convenzioni con enti territoriali pubblici e privati e con aziende operanti non solo nel campo della conservazione, tutela e promozione dei beni culturali, ma anche nei settori della formazione scolastica sul patrimonio culturale, della comunicazione e della divulgazione del patrimonio stesso, dell'industria editoriale e culturale, del turismo culturale, della valorizzazione del patrimonio delle tradizioni e identità locali.

Infine, uno specifico ambito delle attività di tirocinio fruibili dagli studenti sarà dedicato al già attivo Programma Erasmus+, Azione Chiave 1, Mobilità degli Studenti per Tirocinio (Mobilità degli Studenti per Traineeship). La mobilità per Traineeship offre, infatti, la possibilità agli studenti universitari regolarmente iscritti al I o al II ciclo di studi di effettuare un tirocinio presso un'impresa, un centro di ricerca o di formazione presenti in uno dei paesi europei partecipanti al Programma (tutte le informazioni sono reperibili al link <http://www.unifg.it/internazionale/tirocini-e-stage-allestero/erasmus-tirocini>). Il tirocinante ha l'opportunità di acquisire competenze specifiche e di migliorare la comprensione della cultura socio-economica del Paese ospitante, oltre a ricevere per il periodo di tirocinio un contributo comunitario.

Descrizione link: Regolamento di Ateneo Link inserito:

[http://www.unifg.it/sites/default/files/allegati/13-06-2013/100611\\_regolam\\_tiroc\\_orientam.pdf](http://www.unifg.it/sites/default/files/allegati/13-06-2013/100611_regolam_tiroc_orientam.pdf)

Descrizione link: Lelenco degli enti convenzionati



*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

*I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.*

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: BA LLP ERASMUS

L'Università di Foggia conta centinaia di accordi bilaterali per mobilità Erasmus: le istituzioni partner nel programma Erasmus sono indicate al link Sedi Convenzionate nella sezione Internazionale del sito internet di Ateneo (<http://www.unifg.it/internazionale/studiare-allester/mobilita-erasmus>); la stessa pagina online è sede di informazioni e notizie utili ai candidati studenti Erasmus e/o agli studenti risultati vincitori di bando Erasmus a proposito degli adempimenti da compiere nelle varie fasi della mobilità (ad es., prima della partenza, durante il soggiorno all'estero e al rientro in Italia). Il corso di laurea sarà impegnato, attraverso il Coordinatore Erasmus di Dipartimento, ad organizzare incontri dedicati agli studenti per promuovere la mobilità e offrire supporto nella scelta.

L'accoglienza degli studenti incoming viene svolta dal Coordinatore Erasmus, dai tutor e dai docenti dei corsi prescelti dagli studenti ospiti. Gli eventi vengono pubblicizzati nelle news del sito di Dipartimento; dell'emissione del bando Erasmus si dà notizia attraverso il link <http://www.studiumanistici.unifg.it/offerta-formativa/studiare-allester/progetti-erasmus>. Per le scadenze e le formalità burocratiche gli studenti si rivolgono all'Ufficio Erasmus di via Gramsci 89/91. È poi il Coordinatore Erasmus di Dipartimento, con il supporto dei docenti che hanno creato e sottoscritto gli Accordi, ad assistere gli studenti. Allo stesso scopo, è stato istituito dall'Ateneo anche un tutorato Erasmus per svolgere attività di supporto al programma Erasmus (il bando è emanato dal Settore Relazioni internazionali; per il regolamento, cfr.

[http://www.unifg.it/sites/default/files/allegati/01-10-2014/regolamento\\_tutor\\_erasmus.pdf](http://www.unifg.it/sites/default/files/allegati/01-10-2014/regolamento_tutor_erasmus.pdf)).

Il tutor svolge i seguenti compiti:

1. orientamento per gli studenti in uscita: informazioni sui bandi di mobilità, reperimento informazioni sulla sede di destinazione, procedure di registrazione presso l'Università straniera, assistenza nel corso del soggiorno e al rientro;
2. orientamento per gli studenti in entrata e in uscita: supporto nell'organizzazione di riunioni e nella preparazione di materiale informativo;
3. orientamento per gli studenti internazionali e di scambio in entrata: assistenza alla consultazione dell'offerta formativa, alla compilazione del piano di studio, all'uso dei servizi di Ateneo, all'inserimento nella vita universitaria.

È stato, ancora, istituito presso il Dipartimento di Studi Umanistici un punto di informazione (Erasmus point) per offrire in modo permanente tutte le indicazioni necessarie sia agli studenti in uscita che a quelli in entrata. Prima della partenza e di concerto con i beneficiari, il Settore Relazioni Internazionali di Ateneo è di supporto anche all'organizzazione degli aspetti logistici della mobilità. Durante la fase di permanenza, poi, lo stesso Settore Relazioni Internazionali interagisce con gli studenti, principalmente tramite email e tramite il gruppo Facebook a loro dedicato e amministrato dal Settore. Sempre tramite il gruppo Facebook, gli studenti possono peraltro comunicare con ex studenti Erasmus e ricevere da loro informazioni

circa piani di studio, accommodation, trasporti. Per quanto riguarda la preparazione linguistica, nella maggior parte dei casi questa è svolta direttamente nel Paese ospitante, dove il tirocinante ha il vantaggio di beneficiare di una formazione in lingua madre e di scegliere il livello di corso più adeguato alle proprie esigenze formative; inoltre, l'Università di Foggia organizza, tramite il proprio Centro Linguistico di Ateneo, numerosi corsi di lingua gratuiti (inglese, francese, tedesco, spagnolo) con riserva dei posti per gli studenti selezionati per la mobilità Erasmus.

*Nessun Ateneo*

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento al lavoro del Corso di laurea usufruiranno dei servizi che l'Università degli Studi di Foggia<sup>18/02/2020</sup> offre per favorire l'integrazione tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro nella consapevolezza delle difficoltà per le aziende di trovare, in tempi rapidi, il personale di cui hanno bisogno e per i giovani laureandi/laureati di far conoscere la loro disponibilità e il loro patrimonio di conoscenze e abilità.

In particolare anche per il placement il CdS potrà contare sul supporto del Career development center, cabina di regia per l'orientamento e il placement da poco istituita presso l'Ateneo che avrà il compito di progettare strategie, strumenti e servizi personalizzati e altamente qualificati di tutta la "filiera" dell'orientamento in ingresso, in itinere, in uscita.

Negli ultimi anni infatti l'Ateneo ha potenziato il sistema integrato di servizi finalizzato ad accompagnare i laureandi e neo-laureati nella delicata e difficile fase di transizione dal mondo accademico al mercato del lavoro. Tale obiettivo viene perseguito attraverso numerose attività correlate e indirizzate a:

Studenti/laureati

Supportarli nell'analisi delle proprie abilità e competenze al fine di elaborare un progetto professionale in linea non solo con il percorso di studio intrapreso ma anche in relazione alle passioni e aspettative personali.

Sostenerli nella individuazione di percorsi formativi altamente professionalizzanti e nella ricerca attiva di un lavoro

Imprese

Stimolare la ricerca e la selezione di personale laureato nell'Università di Foggia

Contribuire ai processi di sviluppo e crescita del tessuto imprenditoriale attraverso accordi di collaborazione.

Tra le iniziative di cui il Corso di laurea potrà usufruire si ricordano:

Placement informativo: accoglienza ed erogazione di informazioni

Il personale del Servizio Placement e Tirocini extracurricolari è a disposizione degli utenti per attività informative. Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente presso gli uffici o telefonicamente. È, inoltre, garantito il servizio anche agli utenti che richiedono informazioni per via telematica. Il Servizio si pone come obiettivo primario quello di garantire l'assistenza e il supporto necessario agli studenti durante la fase di passaggio dall'Università al mondo del lavoro. Nello specifico, i servizi offerti fanno riferimento agli strumenti per la ricerca attiva del lavoro, opportunità occupazionali, possibili sbocchi lavorativi, incontri, programmi di sostegno e finanziamento su iniziative di autoimprenditorialità; la valutazione di proposte di lavoro, la trasmissione di candidature, la consultazione della bacheca delle offerte e dei siti internet utili per l'intermediazione, corsi formativi su tematiche di interesse, colloqui individuali; attivazione di tirocini extracurricolari, visite aziendali, definizione del profilo personale e professionale, individuazione di eventuali fabbisogni formativi, la redazione del curriculum vitae e della lettera motivazionale da presentare alle aziende, lo sviluppo di un piano d'azione per la ricerca di un lavoro.

Career Day, Recruiting day, eventi di settore

Il Servizio Placement organizza, inoltre, in collaborazione con le aziende, workshop, incontri di presentazione delle realtà occupazionali, career day e recruiting day. Si tratta di eventi che offrono importanti opportunità ai partecipanti, come consegnare il proprio curriculum vitae direttamente nelle mani dei recruiter e, a volte, anche di svolgere un vero colloquio di lavoro. Attraverso queste occasioni di incontro e confronto con le realtà aziendali, i laureandi/laureati arricchiscono il proprio bagaglio esperienziale maturando altresì una formazione in termini di approccio al mondo del lavoro e una maggiore consapevolezza della spendibilità trasversale del titolo conseguito. Career day e recruiting day, in alcuni casi, sono riservati a un particolare settore professionale, in altri sono aperti a tutti i laureati dell'Università di Foggia. Qualunque sia la tipologia di evento il Servizio Placement organizza gli incontri con la massima professionalità assicurando un'adeguata accoglienza alle

aziende ma anche offrendo utili suggerimenti ai candidati. Salvo casi eccezionali, il Servizio Placement organizza gli incontri dando la possibilità ai laureandi/laureati di iscriversi comunicando con un congruo preavviso le informazioni sull'azienda protagonista dell'evento.

L'Università sostiene, inoltre, progetti finalizzati a sostenere iniziative giovanili sull'autoimprenditorialità.

#### Servizi placement su piattaforma Almalaurea

Il canale utilizzato dalle aziende per la veicolazione di opportunità a studenti e laureati dell'Università di Foggia è la bacheca annunci di stage e lavoro su piattaforma Almalaurea. La bacheca prevede funzionalità operative dedicate a studenti, laureandi, laureati e aziende oltre a un sistema di reportistica per l'ufficio che permette di monitorare l'utilizzo dello strumento da parte di tutti i target coinvolti.

#### Progetti in collaborazione con Enti e Istituzioni

Oltre a una consistente attività a distanza, tramite internet, il Servizio ha partecipato a progetti promossi dal Ministero del Lavoro, dalla Regione Puglia e da Enti/Istituzioni varie. Grazie alla stipula di convenzioni con aziende pubbliche e private, operanti nei principali settori di interesse dell'offerta formativa, è stato possibile promuovere lo svolgimento di numerosi stage e tirocini formativi in un'ottica di integrazione tra mondo accademico e tessuto imprenditoriale. Le linee di indirizzo e gli obiettivi delle politiche sul lavoro permettono sinergie tra progetti e linee di finanziamento. In particolare, diversi interlocutori istituzionali a livello centrale e regionale stanno cercando sempre più di dialogare e sintonizzarsi sulle priorità e il sostegno dell'occupazione. In alcuni casi sugli stessi obiettivi intervengono con diverse misure di sostegno rivolte ai diversi destinatari/beneficiari. In continuità con i precedenti progetti, il Servizio Placement ha portato avanti nuovi obiettivi e azioni nell'ambito delle opportunità declinate dagli enti promotori.

#### Attivazione di tirocini extracurricolari

Il Servizio Placement gestisce l'attivazione di tirocini di orientamento extracurricolari finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra università e lavoro.

#### Servizi web, mailing, social network, materiale informativo

Sul sito di Ateneo la sezione web dedicata al Placement si articola in varie sottosezioni dedicate a strumenti e servizi di orientamento on-line e off-line. Le pagine sono articolate e organizzate per target di accesso (studenti/laureati aziende docenti). Ad esse si affiancano pagine web ad accesso generico, rivolte a tutti i target potenzialmente interessati, e pagine temporanee con contenuto visualizzabile solo in determinati periodi dell'anno, in concomitanza con eventi e iniziative specifiche. Il servizio di direct mailing è nato per segnalare a studenti e laureati iniziative di recruiting, orientamento al lavoro ed accompagnare studenti e laureati alla consultazione costante delle offerte di stage e lavoro. È attiva, inoltre, la collaborazione con i Dipartimenti e le Segreterie dei Master e Corsi di Perfezionamento di Ateneo che richiedono mailing promozionali per l'apertura e scadenza dei bandi. Nell'ambito delle attività di comunicazione e nell'ottica di un miglioramento continuo dei servizi offerti, è stato attivato un profilo FB utilizzato per le comunicazioni di servizio, annunci, eventi, ma soprattutto come canale privilegiato per dialogare con studenti, laureati e utenti vari. Il Servizio Placement gestisce, altresì, la elaborazione di materiale informativo su supporto cartaceo ed elettronico e nella ideazione di gadget promozionali utilizzati in occasione di manifestazioni, open days, fiere, etc.

#### Servizi specialistici in uscita: consulenza individuale per l'ingresso nel mondo del lavoro

Nel lavoro individuale con gli utenti la finalità di alcune delle azioni realizzate dal Servizio Placement mira a facilitare la capacità ad auto-orientarsi attraverso la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, competenze e rappresentazioni sul contesto occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, a definire autonomamente obiettivi personali e professionali, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte operate. Il servizio di consulenza individuale è trasversale, ovvero cerca di coinvolgere gli studenti provenienti da tutti i Corsi di Laurea dell'Ateneo. Il servizio di consulenza per l'orientamento al lavoro e il supporto alla transizione si svolge su appuntamento (in presenza o on-line) ed è realizzato da personale interno che affianca questa ad altre attività di consulenza o di progettazione e gestione del placement. Il Servizio può essere declinato in: consulenze individuali per la promozione e lo sviluppo di competenze di autopromozione nel mercato del lavoro; analisi di profilo e matching con i potenziali interlocutori di segmenti specifici del mercato del lavoro; revisione del CV personale e di lettere di presentazione; informazioni (spesso non possedute o incomplete) sui servizi dedicati alle opportunità di lavoro e formazione post laurea.

#### Seminari e laboratori formativi per la ricerca attiva del lavoro

Il Servizio Placement organizza, periodicamente, seminari e laboratori formativi e informativi per sostenere laureandi e

laureati nella ricerca attiva del lavoro. È questa, infatti, una delle difficoltà maggiori che, data la naturale inesperienza in questo campo, i laureati incontrano nel momento in cui iniziano la ricerca di un lavoro. I seminari, altamente specializzati, offrono ai partecipanti informazioni su varie tematiche: ad esempio come impostare la ricerca del lavoro in modo coerente con il proprio percorso di studio, come sfruttare al meglio le nuove tecnologie per reperire annunci e contatti, come utilizzare social network, portali e motori di ricerca, modalità per effettuare autocandidature mirate, come redigere un curriculum vitae e la lettera di presentazione, come affrontare positivamente i colloqui di lavoro. Tali incontri formativi, spesso, vengono organizzati anche in collaborazione con altri soggetti, esperti in materia. Innovativi i corsi di formazione sulla redazione di un video curriculum, ritenuto strumento privilegiato nell'ambito delle nuove metodologie di autocandidatura anche in vista dell'implementazione della piattaforma dedicata UNIPLACEMENT UNIFG.

#### Presentazioni e/o visite aziendali

Continua la promozione dei servizi dei servizi offerti dall'Università in materia di placement alle aziende del territorio attraverso visite presso le rispettive sedi o presso gli uffici dell'Area.

Durante gli incontri, organizzati con i responsabili delle risorse umane/amministratori delegati delle imprese, sono presentate le opportunità di collaborazione finalizzate alla occupazione dei migliori talenti e alla possibilità di sottoscrivere convenzioni quadro per attività formative e di ricerca e alla messa in campo di progetti di sviluppo reciproco. Grazie alla stipula di convenzioni con aziende pubbliche e private, operanti nei principali settori di interesse dell'offerta formativa, è stato possibile promuovere lo svolgimento di numerosi stage e tirocini formativi in un'ottica di integrazione tra mondo accademico e tessuto imprenditoriale. Nel 2018 sono state sottoscritte 90 convenzioni quadro per attività per collaborazioni in attività di orientamento e accompagnamento al lavoro, per lo svolgimento di tirocini curriculari ed extracurriculari e per attività formative.

Parallelamente alle visite presso le imprese, l'Università periodicamente ospita, su richiesta, incontri di presentazione delle realtà imprenditoriali più importanti e rappresentative non solo a livello territoriale ma anche nazionale. Il Servizio consente, inoltre, alle imprese interessate di proporre offerte di lavoro e di tirocinio extracurricolare a studenti e a laureati, consultare i CV di studenti e laureati, organizzare eventi finalizzati a selezionare i migliori talenti sulla base di profili professionali individuati, contribuire indirettamente alla definizione dei percorsi formativi futuri in quanto gli stessi saranno definiti nel rispetto dei reali fabbisogni professionali del mondo del lavoro.

#### Partnership con le imprese

Il Servizio Placement e tirocini extracurriculari, offre numerosi vantaggi anche al mondo delle imprese. A queste ultime, infatti, l'Ateneo propone la possibilità di creare un incrocio domanda/offerta il più rispondente possibile alle proprie esigenze riducendo così i tempi ed i costi della ricerca del personale. Il Servizio consente alle imprese interessate di proporre offerte di lavoro e di tirocinio extracurricolare a studenti e a laureati, consultare i CV di studenti e laureati, organizzare eventi finalizzati a selezionare i migliori talenti sulla base di profili professionali individuati, contribuire indirettamente alla definizione dei percorsi formativi futuri in quanto gli stessi saranno definiti nel rispetto dei reali fabbisogni professionali del mondo del lavoro. Nel 2018, a seguito del "Salone del Lavoro e della Creatività" realizzato presso l'Ente Fiera di Foggia dal 15 al 17 maggio, è stato organizzato presso il Dipartimento di Economia in data 3 luglio 2018 il 1 Meeting Università -Imprese Stakeholder, a seguito del quale sono state avviate, per ora, con 25 realtà aziendali e associative, delle collaborazioni nell'ambito di un Network denominato "Job factory Unifg" con gli obiettivi di seguito indicati:

##### 1. Partenariato occupabilità

per la creazione e la promozione di iniziative e progetti innovativi a favore dell'occupazione giovanile (tra questi la realizzazione di una piattaforma online per sostenere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso la pubblicazione di video curriculum dei candidati);

##### 2. Partenariato didattico

per la definizione e realizzazione di percorsi formativi anche post laurea finalizzati al potenziamento delle abilità trasversali degli studenti e dei laureati;

##### 3. Partenariato scientifico

volto al trasferimento tecnologico e alla valorizzazione delle competenze dei giovani ricercatori;

##### 4. Partenariato sociale

per la elaborazione di proposte culturali e di partecipazione attiva per agevolare la transizione dei giovani nel mondo del lavoro.

Link utili relativi alle attività di placement

<http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/placement>

<http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/placement/offerte-di-lavoro>

[https://unifg.almalaurea.it/cgi-bin/lau/cercaofferta/search\\_bo.pm?LANG=it](https://unifg.almalaurea.it/cgi-bin/lau/cercaofferta/search_bo.pm?LANG=it)

<http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/placement/archivio-eventi>

<http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/stage/offerte-di-stage>

<http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/tirocini-e-stage/espletamento>  
<http://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/placement/aziende>  
<https://www.facebook.com/Ufficio-Stage-e-Placement-Unifg-984238704930133/timeline/>  
<https://uniplacement.unifg.it/>

Il corso di laurea, a partire da tale realtà, intende:

- Potenziare l'attuale rete di contatti
- Organizzare Career Day, Recruiting day, eventi di settore
- Realizzare seminari di formazione e di workshop delle professioni
- Partecipare a Saloni e Fiere del lavoro

Il corso di laurea potrà contare anche sull'ausilio del laboratorio di Bilancio delle competenze che annualmente organizza per tutti i corsi di laurea del Dipartimento:

Atelier di self marketing: sono rivolti agli studenti dei corsi di laurea di tutti i Dipartimenti dell'Università di Foggia con uno sguardo particolare per quelli del Dipartimento di Studi Umanistici. L'obiettivo è quello di migliorare le loro capacità di autopromuoversi efficacemente nel mercato del lavoro, dunque favorire la transizione dall'università al mondo del lavoro attraverso lo sviluppo di conoscenze e competenze utili ad auto-orientarsi. Ogni ciclo di atelier è realizzato nell'arco di due mesi ed è stato strutturato in 6 incontri della durata di 2 ore. Gli argomenti toccano diversi temi: dal ruolo delle competenze trasversali fino alle competenze di ricerca attiva del lavoro e la Creazione e sviluppo d'impresa.

Servizi di Job Point ed Europass Corner: nati ad aprile 2015 questi due servizi sono trasversali al Corso di Laurea Triennale e Magistrale e offrono una consulenza personalizzata allo studente a seconda dei differenti profili professionali in uscita e settori di intervento nel mercato del lavoro. Entrambi sono allocati nella sede del Dipartimento di Studi Umanistici, presso il Laboratorio di Bilancio delle competenze, sito in Via Arpi 155 primo piano. Il job point prevede una bacheca con gli annunci cartacei costantemente aggiornata (bandi di concorso, offerte di lavoro, annunci relativi a corsi di formazione, seminari e convegni ecc). Offre, altresì, anche via e-mail con appuntamento presso il laboratorio, un servizio personalizzato agli studenti che ne facciano richiesta.

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Per orientare la loro formazione gli studenti possono contare inoltre su una serie di attività promosse dal Dipartimento, sia sul territorio (scavi archeologici, diagnostica e ricognizioni di superficie per lo studio dei paesaggi, campagne di analisi delle architetture storiche, ricerche di campo antropologiche sui patrimoni culturali immateriali, ma anche visite guidate a monumenti, parchi e musei ed esercitazioni), sia all'interno dei propri laboratori.

Le attività sul campo costituiscono una preziosa opportunità per apprendere, sperimentare, affinare le conoscenze teoriche acquisite nelle lezioni sulle tecniche e sulle metodologie della ricerca archeologica, demotnoantropologica e storico-artistica, anche al fine di indirizzarsi meglio nelle scelte riguardanti la prosecuzione del percorso di studio o l'ingresso nel mondo del lavoro.

Quanto ai laboratori, il Dipartimento di Studi Umanistici vanta diverse strutture, tutte finalizzate a promuovere attività didattiche e formative (lezioni, seminari, esercitazioni, tirocini), in rapporto al proprio specifico ruolo.

Il laboratorio di Archeologia costituisce un polo di ricerca e didattico fondamentale per tutte le attività dell'area archeologica. Esso assicura le condizioni per effettuare operazioni di schedatura, inventariazione, catalogazione di reperti archeologici (ceramici, vitrei, metallici, lapidei, osteologici, botanici, etc.) e per un loro approfondito studio, offrendo inoltre strumentazione per primi interventi di restauro e consolidamento, per disegni e foto dei materiali stessi. Sul piano della didattica il laboratorio offre agli studenti (insieme agli scavi) l'indispensabile formazione pratica e l'approccio diretto con l'attività archeologica di laboratorio (presa visione dei reperti, concrete esperienze di studio dei manufatti e della cultura materiale). Sul piano della ricerca, il laboratorio permette uno studio complessivo e approfondito delle culture materiali e ambientali della Puglia

18/02/2020



settentrionale, oltre che un approccio complessivo al dato archeologico, favorendo l'incrocio e l'integrazione fra lo studio di diverse categorie di materiali e la loro contestualizzazione con i quadri insediativi e del paesaggio; consente inoltre di creare un ampio quadro regionale e una dimensione di lungo periodo in cui inserire le specifiche ricerche.

Il laboratorio di Metodologie e Tecnologie dell'Archeologia si compone di più sezioni: Archeologia dei Paesaggi e dell'Ambiente, Archeologia Subacquea, Archeologia Digitale, Archeologia dell'Architettura.

Il laboratorio è dedicato agli aspetti metodologici e tecnologici dell'attività archeologica. Esso dunque segue gli aspetti di analisi del territorio e del paesaggio attraverso: elaborazioni di supporti cartografici georeferenziati; acquisizione e utilizzo di dati aerofotografici e satellitari; acquisizione e utilizzo di dati geognostici; trattamento dei dati in ambiente GIS; realizzazione di database. Inoltre nel laboratorio si realizzano acquisizioni ed elaborazioni grafiche digitali (fotogrammetrie, fotopiani, ecc.) su resti architettonici, strutture e siti archeologici e con redazione di rilievi 3D e virtuali. Il laboratorio offre attrezzature, supporti tecnici e strumentazione, oltre che competenze per tutte queste attività.

Il Laboratorio costituisce punto nodale della ricerca e della didattica del settore di Archeologia del Dipartimento. In particolare esso ha fra i suoi punti di forza: acquisito bagaglio di competenza nell'ambito delle tecnologie applicate alla ricerca archeologica, con padronanza di metodi e tecniche sofisticati, aggiornate agli standard più avanzati, completamente informatizzate e gestibili online; disponibilità di ampia mole di dati cartografici, aerofotografia, geognostici, etc. come base, confronto, riferimento per ulteriori ricerche; disponibilità di notevole corredo di rappresentazioni grafiche per confronti e riferimenti per ulteriori ricerche; forte integrazione con il Laboratorio di Archeologia; ottima offerta didattico-formativa per esperienze pratiche, specialistiche e professionalizzanti degli studenti.

Il laboratorio di Cartografia Archeologica costituisce un fulcro importante per la gestione dei dati archeologici rilevati sul territorio utili per la tutela, in collaborazione con le Soprintendenze, ed è al tempo stesso una struttura didattica al servizio degli studenti.

La struttura è attualmente attiva nelle seguenti ricerche: territorio lucerino con implementazione dei dati per le carte archeologiche con finalità di partecipazione a progetti di Area Vasta, in collaborazione con i comuni dei Monti Dauni in particolare il comune di Pietramontecorvino per la realizzazione del Museo dei Monti Dauni; con il Comune di Castelnuovo della Daunia per la realizzazione della carta Archeologica finalizzata al PUG.; progetto sulla colonizzazione in collaborazione con Università di Leida (con cui si sta attivando un programma Erasmus); progetto sulla Via Appia in collaborazione con A.N.I.M.I e MiBact; progetto Carta Archeologica dell'antica Lucera in collaborazione con il Comune di Lucera e la SABAP di Foggia e BAT.

Il laboratorio Etnografico fornisce un importante supporto alle attività di ricerca e di terza missione del comparto antropologico da quelle sulle migrazioni a quelle sui conflitti sociali, sul razzismo, sulle differenti forme di famiglia e genitorialità, sulle mafie, sui patrimoni culturali e sui patrimoni gastronomici, dallo studio delle diverse forme di relazioni sociali a quelle sulle relazioni interetniche, sulla costruzione di identità; esso svolge inoltre attività di divulgazione scientifica e servizi di apertura al pubblico e a studenti per ricerche bibliografiche; è impegnato nella progettazione, organizzazione e realizzazione di seminari sul patrimonio culturale immateriale di Capitanata rivolti alle scuole di Foggia e Provincia nella forma di percorsi tematici, nella progettazione, organizzazione e realizzazione di percorsi laboratoriali, nella forma di rassegne cinematografiche, sui temi dell'alterità, del genere e dei diritti, aperti ad un pubblico differenziato di esperti e cultori della materia; nella organizzazione e ospitalità di seminari scientifici di carattere antropologico tra studiosi del mondo accademico e esperti di settore; nella promozione di progetti e ricerche mirati alla conoscenza e alla valorizzazione degli aspetti socio-culturali della contemporaneità nell'ottica di una cultura condivisa.

Il laboratorio custodisce anche un archivio audiovisuale del patrimonio culturale immateriale ed eventi festivi della Capitanata. Il laboratorio e centro di documentazione sulla storia della Capitanata dal basso Medioevo all'età Contemporanea ha come obiettivo la raccolta di fonti documentarie scritte e orali di genere diverso inerenti la storia della Capitanata dal basso medioevo sino all'età contemporanea. Ha raccolto finora documenti relativi alla città e provincia di Foggia riguardo il tardo medioevo, l'epoca moderna e il periodo relativo alla seconda guerra mondiale, in particolare circa i bombardamenti che hanno segnato la città nel 1943.

È impegnato nella raccolta di fonti documentarie inedite provenienti dal territorio, alla catalogazione e digitalizzazione dei fondi presenti, alla digitalizzazione di documenti conservati in archivi pubblici e privati e alla creazione di un catalogo topografico e tematico, nonché alla ricerca di fondi per migliorare la dotazione strumentale, attività nella quale sono coinvolti anche gli studenti, attraverso esercitazioni, tirocini e tesi di laurea.

Il laboratorio Echo si occupa in modo specifico della ricezione e fortuna dei modelli classici nelle arti e si avvale della collaborazione di ricercatori, docenti ed esperti del settore musicale, cinematografico, letterario, artistico e multimediale. Alla fase teorica dello studio e della ricerca segue, quindi, una fase pratica, che si concretizza nella realizzazione di prodotti multimediali e video recitativo-musicali.

È il luogo di studio e ricerca per laureandi e di supporto e approfondimento per gli studenti frequentanti i corsi.

È il luogo di consultazione di repertori di miti e temi classici funzionali alle ricerche di laureandi e ricercatori.

È la sede di contatti e scambi culturali interdisciplinari con il territorio, finalizzati soprattutto ad arricchire sia gli studi del settore sia il dibattito scientifico nazionale ed internazionale sulle possibilità delle nuove metodologie educative applicabili

nella scuola.

Favorisce, infine, la realizzazione di nuovi prodotti di learning object multicanale e di repertori connessi alle arti visive e alla rivisitazione dei testi della cultura classica.

Il laboratorio M.U.S.A. è impegnato, all'interno del più ampio campo della fortuna del patrimonio classico nelle letterature e arti figurative e plastiche antiche e moderne, nelle seguenti attività che prevedono anche il coinvolgimento degli studenti:

- schedatura progressiva e costante delle testimonianze testuali e iconografiche degli strumenti musicali greci, con particolare attenzione a quelli popolari, inclusi gli "intonarumori", che hanno visto una rinnovata fortuna moderna nell'"arte dei rumori" del futurismo;
- allestimento e aggiornamento di una Mostra permanente e multimediale degli strumenti musicali antichi e della loro fortuna moderna (performance registrate e video, ecc.);
- progetto di pubblicazione on line di un Dizionario degli strumenti musicali nella Grecia antica.
- attivazione di un sito web con aggiornamento continuo sulle iniziative scientifiche nazionali e internazionali sulla musica e sugli strumenti musicali antichi;
- cicli seminari pratici aperti, oltre che agli studenti, anche ad appassionati del territorio (studenti di scuole secondarie, medie e licei, del conservatorio, professionisti interessati alla storia antica della musica) - di introduzione alla musica, ai documenti musicali superstiti, e agli strumenti musicali del mondo antico, anche con utilizzo di copie moderne prodotte da fabbriche specializzate.
- produzione di materiale didattico e pratico (schede, CD, DVD) relativo alla musica antica e ai suoi strumenti;
- convenzioni con Enti e Associazioni musicali del territorio.

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



## ▶ QUADRO D1

### Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

18/02/2020

Come dichiarato nello Statuto, l'Università di Foggia promuovere l'alta qualità delle proprie attività, sia nella didattica che nella ricerca scientifica, e persegue questo obiettivo valutandone il conseguimento.

L'Università di Foggia, infatti, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in tema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano e con quanto indicato nei documenti ANVUR in materia, pianifica e gestisce i processi formativi e di ricerca ispirandosi alla logica del miglioramento continuo.

Per realizzare tale obiettivo, gli Organi di governo attuano la pianificazione strategica integrandola con un sistema di assicurazione della qualità attraverso il quale individuano attori, funzioni e responsabilità.

Le responsabilità nella Assicurazione della Qualità sono collegate a quelle politiche e quindi spettano principalmente al Rettore a livello di Ateneo, in quanto ne presiede gli Organi di Governo, al Direttore per il Dipartimento e al Coordinatore per il Corso di Studio.

La politica per la qualità è deliberata dagli Organi di Ateneo e viene attuata e garantita da una funzione consultiva, svolta dal Presidio della Qualità (PQA), ed una attività di valutazione, realizzata prevalentemente ex-post, da parte del Nucleo di Valutazione .

Le funzioni, i compiti e le responsabilità degli Organi (Rettore, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico, Nucleo di Valutazione, Direttore Generale) e delle Strutture (Dipartimenti, Facoltà, Corsi di studio, etc) dell'Ateneo sono definite nello specifico nello Statuto, mentre quelle del PQA nel suo Regolamento di funzionamento. Ulteriori specifiche funzioni, compiti e responsabilità, in particolare del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche docenti- studenti, sono anche definite nel decreto AVA e nei documenti ANVUR.

La struttura organizzativa e le responsabilità per l'AiQ a livello di Ateneo sono descritte in allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilita' a livello di Ateneo

## ▶ QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

18/02/2020

La Commissione di Assicurazione della Qualità (AQ) è responsabile dell'attuazione del progetto formativo. Procede, pertanto, alla consultazione delle parti sociali, alla definizione degli sbocchi professionali e occupazionali, al monitoraggio dei risultati di apprendimento attesi, alla formulazione dei piani di studio, all'individuazione dei requisiti di accesso e delle modalità di verifica, alla fissazione dei calendari delle attività e delle verifiche, alla redazione del regolamento didattico, al controllo della corrispondenza dei programmi di insegnamento con gli obiettivi della formazione. La Commissione AQ, inoltre, ha la funzione di monitorare la disponibilità delle infrastrutture e dei servizi di contesto e segnalare eventuali carenze, di formulare proposte ed esprimere pareri in merito a quanto stabilito dal comma 4 dell'art. 36 dello Statuto dell'Università di Foggia, di garantire la corretta compilazione della Scheda SUA-CdS, di analizzare i dati, individuando i punti di forza e i punti di debolezza del processo formativo, di proporre azioni correttive, di garantire l'attività di riesame e la compilazione del relativo Rapporto, di attuare - per la parte di propria competenza - quanto segnalato nel Rapporto di Riesame. Il mandato dell'AQ segue quello del Direttore di Dipartimento.

## ▶ QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Il Dipartimento di Studi Umanistici e il CdS, rappresentato dalle Commissioni che ne perseguono obiettivi e finalità di monitoraggio e controllo, di concerto con gli organi centrali dell'Ateneo e, in particolare, con il Presidio della Qualità di Ateneo, programmano le scadenze relative all'attuazione dei processi per la assicurazione della Qualità, ciascuno per le parti di propria competenza. La programmazione riguarda il monitoraggio della domanda di formazione, la definizione degli obiettivi e dei risultati della formazione, la progettazione del percorso formativo, l'organizzazione e l'erogazione delle attività didattiche e dei servizi di contesto, la raccolta ed elaborazione dei dati relativi al percorso formativo, la stesura delle relazioni e la formulazione di indicazioni per l'autovalutazione, l'individuazione delle criticità e delle azioni di miglioramento da intraprendere.

Programmazione delle attività del Sistema AQ: cfr. file Allegato 2. D3\_AQ-attività-Patrim e Tur Cult.

Le scadenze principali relative alle suddette attività sono concordate con il Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative



QUADRO D4

Riesame annuale

18/02/2020

Il Rapporto di Riesame annuale (ora definito Scheda di Monitoraggio annuale), parte integrante delle attività AQ della didattica, è un processo periodico e programmato, che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito e include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

La Scheda di Monitoraggio annuale consiste, nello specifico, in un commento critico sintetico degli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, mediante confronto con le relative medie nazionali o macro-regionali (i dati quantitativi si riferiscono all'ultimo triennio accademico e corrispondono agli indicatori dell'Allegato F del D.M. 47/13 e s.m.i.). Oggetto di attenzione sono, in particolare: l'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS, l'esperienza dello studente e l'ingresso nel mondo del lavoro. Si considerano, altresì, l'evoluzione nel tempo di tali dati e le relative criticità con il supporto ulteriore della Relazione della Commissione Didattica Paritetica Docenti-studenti, della relazione AVA del Nucleo di Valutazione di Ateneo, delle relazioni/valutazioni/considerazioni formulate dal Presidio della Qualità sul CdS.

Il compito di redigere la Scheda di Monitoraggio annuale è in capo alla commissione AQ (cfr., sopra, Quadro D2, Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del CdS). Il Coordinatore si assicura che la bozza della Scheda venga inviata al Presidio di Qualità di Ateneo per le verifiche previste dal sistema di assicurazione della qualità di Ateneo nei tempi e nei modi indicati dallo stesso Presidio.

Con cadenza biennale o triennale, è prevista anche la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico da consegnare al Nucleo di Valutazione di Ateneo, alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento e all'ANVUR.

La Scheda di Monitoraggio annuale e/o il Rapporto di Riesame ciclico così completati vengono portati all'attenzione dei docenti del CdS. In questa sede possono emergere ulteriori criticità e azioni correttive da apportare.

La programmazione delle attività relative alla Scheda di Monitoraggio annuale sarà regolata, sulla base di un calendario da stabilire nel corso del mese di dicembre, come segue:

- Analisi dei dati forniti dalle segreterie di Dipartimento e dal Presidio di Qualità di Ateneo (Relazione della Commissione Didattica Paritetica Docenti-studenti, Relazione AVA del Nucleo di Valutazione di Ateneo, relazioni/valutazioni/considerazioni del Presidio della Qualità);
- Monitoraggio delle azioni correttive previste dalla precedente Scheda di Monitoraggio annuale;
- Compilazione della Scheda di Monitoraggio annuale.



QUADRO D5

Progettazione del CdS

---

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di progettazione del corso di studio

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Universit degli Studi di FOGGIA
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	PATRIMONIO E TURISMO CULTURALE
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	CULTURAL HERITAGE AND TURISM
<b>Classe</b> RD	L-1 - Beni culturali
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="https://www.unifg.it/didattica/offerta-formativa/corsi-di-laurea">https://www.unifg.it/didattica/offerta-formativa/corsi-di-laurea</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.unifg.it/node/1536">https://www.unifg.it/node/1536</a> Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b> RD	b. Corso di studio in modalit mista



## Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.





4.	MARCHI	Maria Luisa	L-ANT/09	RU	1	Caratterizzante	DELL'ITALIA ANTICA 2. URBANIST DEL MONDO CLASSICO 3. CITTÀ E TERRITORI D MAGNA GRE
5.	PAZIENZA	Pasquale	SECS-P/02	PA	1	Caratterizzante	1. ECONOMIE POLITICHE D BENI AMBIEN E CULTURAL
6.	SECCIA	Antonio	AGR/01	PA	1	Affine	1. VALORIZZAZ TURISTICA DELL'AMBIEN DELLE RISOF AGROALIMEI
7.	TEDESCHI	Antonella	L-FIL-LET/04	RU	1	Base	1. CIVILTÀ E CULTURA DE ROMANI
8.	TUCCI	Massimo	IUS/10	PA	1	Caratterizzante	1. LEGISLAZI DEI BENI CULTURALI
9.	TURCHIANO	Maria	L-ANT/08	RU	1	Caratterizzante	1. ARCHEOLO DELLE PRODUZIONI ARTIGIANALI TARDOANTIC 2. MOD. I - ARCHEOLOG TARDOANTIC 3. MOD. I - ARCHEOLOG CULTURE DE MARE

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
MARTINO	LUDOVICA	ludovica_martino.551956@unifg.it	3481264448

RUSSO	FRANCESCO PIO	francesco_russo.548300@unifg.it	3476506674
DE LELLIS	GIORGIA	giorgia_delellis.548409@unifg.it	3407292315

## ▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
DI CESARE	RICCARDO
GIULIANI	ROBERTA
MARCHI	MARIA LUISA
PARISI	ROSA
TEDESCHI	ANTONELLA
TURCHIANO	MARIA
VIOLANTE	FRANCESCO

## ▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
DEL GAUDIO	ILENIA		
PALMIERI	VALERIO		
FRANCESCHELLI	FRANCESCA		

## ▶ Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

## ▶ Sedi del Corso

**DM 6/2019** Allegato A - requisiti di docenza

**Sede del corso: - FOGGIA**

Data di inizio dell'attività didattica	21/09/2020
Studenti previsti	200

 **Eventuali Curriculum** 

PATRIMONIO CULTURALE	1069^107^071024
TURISMO CULTURALE	1069^108^071024



## Altre Informazioni

RAD



Codice interno all'ateneo del corso	1069^170^071024
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
Numero del gruppo di affinità	1



## Date delibere di riferimento

RAD



Data di approvazione della struttura didattica	18/07/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/01/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/10/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	21/01/2020



## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

**i** La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 21 febbraio 2020 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il NVA, esprime parere favorevole all'istituzione del CdS in Patrimonio e turismo culturale, valutando positivamente le motivazioni alla base della sua istituzione.

La proposta nasce dall'esigenza di restituire la specificità e l'autonomia ed un progetto nuovo al Corso in Beni Culturali, precedentemente inserito nel corso di studi interclasse in Lettere e Beni Culturali, per rispondere alle novità introdotte dai recenti interventi normativi in materia di professionisti dei beni culturali (elenchi nazionali di tali figure professionali) con una riformulazione dei percorsi didattici onde assicurare adeguata formazione per coloro che sono chiamati a rispondere alle nuove esigenze del mondo del lavoro nel campo dei Beni Culturali.

Il CdS di nuova istituzione presenta alcune peculiarità che lo distinguono da analoghe iniziative presenti in Regione e territori limitrofi in quanto punta, in particolare, sulla costruzione di competenze professionalizzanti nel settore delle digital humanities. Si tratta di una proposta che risponde alle esigenze del mercato del lavoro che manifesta un interesse sempre crescente verso professionalità di alto profilo in questo campo, come evidenziato dagli esiti delle consultazioni condotte con le categorie di operatori potenzialmente interessati all'offerta formativa proposta dal CdS. L'analisi della domanda formativa appare pertanto adeguata.

Anche dal punto di vista della progettazione il NVA esprime una valutazione sostanzialmente positiva.

Le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad essi associate sono descritte in modo adeguato, come pure i risultati di apprendimento attesi e la loro coerenza con le attività formative programmate.

In merito all'esperienza dello studente, il NVA osserva che la descrizione delle attività collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS e delle modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti è sufficiente e coerente con il Sistema di Assicurazione della Qualità della Didattica di Ateneo e con le indicazioni e le linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo.

Il CdS, è sostenuto da adeguate risorse di docenza e di strutture e risponde ai requisiti previsti dall'all.A del DM n. 6/2019 con le seguenti considerazioni:

a) Trasparenza: risulta sostanzialmente soddisfatto in quanto le informazioni riconducibili alla parte ordinamentale della SUA-CdS, in scadenza alla data di questa relazione, sono presenti.

b) Docenza: in base a quanto dichiarato dal Dipartimento proponente, il CdS è sostenuto dai prescritti docenti. Per un SSD di riferimento sarà completata a breve la procedura di reclutamento attualmente in corso.

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio: risulta soddisfatto sulla base di quanto dichiarato dal Dipartimento proponente in quanto il piano didattico contemplerà insegnamenti, anche articolati in moduli, con non meno di 6 CFU.

d) Risorse strutturali: in base a quanto dichiarato dal Dipartimento proponente risultano sostanzialmente adeguate per il funzionamento della didattica tenuto conto anche del fatto che è prevista l'adozione, per tutti i CdS triennali, della modalità blended e che si procederà ad una revisione della planimetria del Dipartimento che consentirà un incremento del numero delle aule.

e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità: risultano, al momento, potenzialmente soddisfatti, sulla base dell'analisi compiuta dal NVA sulla SUA-CdS, sulla documentazione presentata dal Dipartimento nonché sulla scorta delle seguenti considerazioni:

- il CdS, come tutti i CdS di Ateneo, dovrà attenersi a quanto previsto dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità, tramite apposite Linee Guida, anche in merito alla compilazione annuale della SUA-CdS, della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame;  
- il processo di rilevazione online dell'opinione degli studenti è attivo per tutti i CdS di Ateneo e sarà applicato anche all'istituendo CdS, così come avviene per la rilevazione Almalaurea.

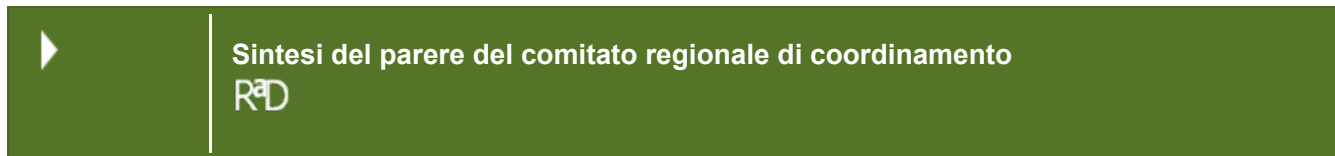
In aggiunta agli aspetti appena considerati, e ai fini dell'accreditamento del CdS di nuova istituzione, il NVA ha effettuato ulteriori verifiche della documentazione disponibile seguendo i criteri valutativi indicati dalle già citate Linee guida ANVUR, e analizzando i seguenti aspetti:

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS;
2. Analisi della domanda di formazione;
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi;
4. L'esperienza dello studente;
5. Risorse previste;
6. Assicurazione della Qualità.

Alla luce di tali verifiche il Nucleo ritiene che vi possano essere le condizioni per la sussistenza di tutti i requisiti e gli indicatori di accreditamento iniziale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione NVA CdS di nuova istituzione 2020\_2021



Il giorno 21 gennaio 2020, alle ore 12.00, si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario per la Puglia, costituito ai sensi dell'art. 3, D.P.R. n. 25 del 27 gennaio 1998, per l'approvazione dell'Offerta Formativa del Sistema Universitario Pugliese.

Il Comitato Universitario di Coordinamento per la Puglia delibera di esprimere parere favorevole in merito all'istituzione del seguente corso di studio:

Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo culturale, classe L-1, dell'Università di Foggia.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	C92000905	<b>ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO-ROMANO</b> <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Riccardo DI CESARE <i>Ricercatore confermato</i>	L-ANT/07	72
2	2020	C92000888	<b>ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA</b> <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Riccardo DI CESARE <i>Ricercatore confermato</i>	L-ANT/07	72
3	2020	C92000906	<b>ARCHEOLOGIA PUBBLICA</b> <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Roberto GOFFREDO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-ANT/10	36
4	2020	C92000890	<b>CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI</b> <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/04	<b>Docente di riferimento</b> Antonella TEDESCHI <i>Ricercatore confermato</i>	L-FIL-LET/04	36
5	2020	C92000891	<b>CIVILTÀ LETTERARIA GRECA</b> <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/02	Docente non specificato		36
6	2020	C92000907	<b>ELEMENTI DI STORIA DEL MONDO CLASSICO</b> <i>semestrale</i>	L-ANT/03	Silvia EVANGELISTI <i>Ricercatore confermato</i>	L-ANT/03	36
7	2020	C92000908	<b>GEOGRAFIA. MODULO I</b> <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Docente non specificato		36
8	2020	C92000915	<b>LETTERATURA ITALIANA</b> <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	Docente non specificato		36
9	2020	C92000909	<b>LETTERATURA ITALIANA</b> <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	Docente non specificato		72
10	2020	C92000892	<b>METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA</b> <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Danilo LEONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/10	72
11	2020	C92000893	<b>MOD. I - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE</b> (modulo di ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE) <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Docente non specificato		36
			<b>MOD. I - ANTROPOLOGIA</b>				

12	2020	C92000894	<b>DEI PATRIMONI CULTURALI</b> (modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI) <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Rosa PARISI <i>Ricercatore confermato</i>	M-DEA/01	36
13	2020	C92000910	<b>MOD. I - INSEDIAMENTI E POPOLAMENTO MEDIEVALI</b> (modulo di VITA E CULTURA MATERIALE MEDIEVALE) <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Pasquale FAVIA <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/08	36
14	2020	C92000895	<b>MOD. II - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE</b> (modulo di ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE) <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Docente non specificato		36
15	2020	C92000896	<b>MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI</b> (modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI) <i>semestrale</i>	M-DEA/01	Francesca SCIONTI <i>Ricercatore confermato</i>	M-DEA/01	36
16	2020	C92000912	<b>MOD. II - ARTIGIANATO E CONSUMI MEDIEVALI</b> (modulo di VITA E CULTURA MATERIALE MEDIEVALE) <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Pasquale FAVIA <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/08	36
17	2020	C92000897	<b>PALETOLOGIA</b> <i>semestrale</i>	L-ANT/01	Donatella PIAN		36
18	2020	C92000898	<b>STORIA CONTEMPORANEA</b> <i>semestrale</i>	M-STO/04	Docente non specificato		36
19	2020	C92000899	<b>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA</b> <i>semestrale</i>	L-ART/03	<b>Docente di riferimento</b> Floriana CONTE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-ART/02	36
20	2020	C92000900	<b>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE</b> <i>semestrale</i>	L-ART/01	Docente non specificato		36
21	2020	C92000913	<b>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE</b> <i>semestrale</i>	L-ART/01	Docente non specificato		36
22	2020	C92000914	<b>STORIA DELL'ARTE MODERNA</b> <i>semestrale</i>	L-ART/02	<b>Docente di riferimento</b> Floriana CONTE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-ART/02	36
23	2020	C92000901	<b>STORIA GRECA</b> <i>semestrale</i>	L-ANT/02	Docente non specificato		36
24	2020	C92000902	<b>STORIA MEDIEVALE</b> <i>semestrale</i>	M-STO/01	Docente non specificato		36
			<b>STORIA MODERNA</b>		Docente non		



25	2020	C92000903	<i>semestrale</i>	M-STO/02	specificato	36
26	2020	C92000904	<b>STORIA ROMANA</b> <i>semestrale</i>	L-ANT/03	Docente non specificato	36
ore totali						1080

**Curriculum: PATRIMONIO CULTURALE**

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	6	6	6 - 12
Discipline storiche	M-STO/04 Storia contemporanea ↳ STORIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale	30	18	18 - 18
	M-STO/02 Storia moderna ↳ STORIA MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	M-STO/01 Storia medievale ↳ STORIA MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-ANT/03 Storia romana ↳ STORIA ROMANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-ANT/02 Storia greca ↳ STORIA GRECA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina ↳ CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI (1 anno) - 6 CFU - semestrale	12	6	6 - 6
	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca ↳ CIVILTÀ LETTERARIA GRECA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			

Discipline geografiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	12	12	12 - 18
	↳ MOD. I - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ MOD. II - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 42)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			42	42 - 54

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo	6	6	6 - 6
	↳ LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
	↳ MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI ENOGASTRONOMICI (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
	↳ STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	↳ STORIA DELL'ARTE MODERNA (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	↳ STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale			

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica	108	84	72 - 84
	↳ <i>METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-ANT/09 Topografia antica			
	↳ <i>TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	↳ <i>MOD. I - ARCHEOLOGIA TARDOANTICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MOD. I - INSEDIAMENTI E POPOLAMENTO MEDIEVALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MOD. II - ARCHEOLOGIA CRISTIANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MOD. II - PAESAGGIO E PRODUZIONI MEDIEVALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
L-ANT/07 Archeologia classica				
↳ <i>ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i>				
L-ANT/01 Preistoria e protostoria				
↳ <i>PALETOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			90	78 - 90

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	↳ <i>ARCHEOLOGIA DELLE PRODUZIONI ARTIGIANALI TARDOANTICHE (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			

Attività formative affini o integrative	L-ANT/09 Topografia antica			
	↳ <i>URBANISTICA DEL MONDO CLASSICO (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica			
	↳ <i>ARCHEOLOGIA PREVENTIVA (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>SISTEMI DI CATALOGAZIONE PER I BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	48	18	18 - 18 min 18
	↳ <i>MUSEOLOGIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	↳ <i>PEDAGOGIA DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
↳ <i>TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi				
↳ <i>POLITICHE DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
<b>Totale attività Affini</b>			18	18 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo		

	del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		30	30 - 30

**CFU totali per il conseguimento del titolo** **180**

**CFU totali inseriti nel curriculum *PATRIMONIO CULTURALE*:** 180 168 - 192

## Curriculum: TURISMO CULTURALE

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ <i>LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	6 - 12
Discipline storiche	M-STO/02 Storia moderna ↳ <i>STORIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 18
	M-STO/01 Storia medievale ↳ <i>MEDIOEVO E COMUNICAZIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-ANT/03 Storia romana ↳ <i>ELEMENTI DI STORIA DEL MONDO CLASSICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina ↳ <i>CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	6	6 - 6
	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca			

	↳ CIVILTÀ LETTERARIA GRECA (3 anno) - 6 CFU - semestrale			
Discipline geografiche e antropologiche	M-GGR/01 Geografia			
	↳ GEOGRAFIA. MODULO I (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	18	18	12 - 18
	↳ MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 42)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			54	42 - 54

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo			
	↳ LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	6	6	6 - 6
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
	↳ POLITICHE DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
	↳ STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	↳ STORIA DELL'ARTE MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU -			

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	↳ <i>semestrale - obbl</i>			
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica			
	↳ <i>ARCHEOLOGIA PUBBLICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	L-ANT/09 Topografia antica	90	72	72 - 84
	↳ <i>CITTÀ E TERRITORI DELLA MAGNA GRECIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	↳ <i>MOD. I - INSEDIAMENTI E POPOLAMENTO MEDIEVALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MOD. II - ARTIGIANATO E CONSUMI MEDIEVALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MOD. I - ARCHEOLOGIA E CULTURE DEL MARE (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>MOD. II - ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI E SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>PATRIMONIO CULTURALE CRISTIANO (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-ANT/07 Archeologia classica			
↳ <i>ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO-ROMANO (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>				
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			78	78 - 90

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	AGR/01 Economia ed estimo rurale			
	↳ <i>VALORIZZAZIONE TURISTICA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGROALIMENTARI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			



Attività formative affini o integrative	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	48	18	18 - 18 min 18
	↳ <i>STORIA E ARCHEOLOGIA DELL'ALIMENTAZIONE ANTICA E MEDIEVALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica			
	↳ <i>EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE E AL TERRITORIO (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>SISTEMI DI CATALOGAZIONE PER I BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	↳ <i>MUSEOLOGIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	48	18	18 - 18 min 18	
↳ <i>PEDAGOGIA DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
M-PED/04 Pedagogia sperimentale				
↳ <i>TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
SECS-P/02 Politica economica				
↳ <i>ECONOMIE E POLITICHE DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				
<b>Totale attività Affini</b>		<b>18</b>	<b>18 - 18</b>	

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilit informatiche e telematiche	3	3 - 3

(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>30</b>	<b>30 - 30</b>

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**180**

**CFU totali inseriti nel curriculum *TURISMO CULTURALE*:**

180

168 - 192



## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



## Attività di base RAD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	6	12	-
Discipline storiche	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	18	18	-
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica	6	6	-
Discipline geografiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia	12	18	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 42:				-
<b>Totale Attività di Base</b>				42 - 54



## Attività caratterizzanti RAD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea	6	6	-
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	72	84	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 48:		-		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		78 - 90		

▶ **Attività affini**  
RAD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale ICAR/19 - Restauro INF/01 - Informatica L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 - Topografia antica L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-ART/08 - Etnomusicologia M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 - Paleografia	18	18	18

**Totale Attività Affini**

18 - 18

▶ **Altre attività**  
 R<sup>a</sup>D

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilit informatiche e telematiche	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

**Totale Altre Attività**

30 - 30

▶ **Riepilogo CFU**  
 R<sup>a</sup>D

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**180**

Range CFU totali del corso

168 - 192



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R<sup>a</sup>D



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R<sup>a</sup>D



Note relative alle attività di base

R<sup>a</sup>D



Note relative alle altre attività

R<sup>a</sup>D



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R<sup>a</sup>D

**(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/19 , L-ART/04 , L-ART/07 , L-ART/08 , M-STO/08 , M-STO/09 , SECS-P/02 , SPS/10 )**

**(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-ANT/08 , L-ANT/09 , L-ANT/10 , SPS/08 )**

La presenza di settori pertinenti ad attività formative caratterizzanti la classe di Laurea L-1 (SSD L-ANT/08 Archeologia Cristiana e Medievale; L-ANT/09 Topografia antica; L-ANT/10 Metodologia e Tecnica della Ricerca Archeologica) sia fra le attività appunto "caratterizzanti", sia tra quelle classificate come affini non deve apparire né contraddittoria, né sorprendente. Le discipline rientranti in questi campi archeologici, infatti, squadernano un ampio e articolato orizzonte scientifico e di studio che si presta a diverse prospettive, a differenziati utilizzi pedagogici ed a varie declinazioni e curvature sul piano didattico, sia in senso generale sia, soprattutto, nello specifico dell'offerta del CDS. Pare dunque giustificato e plausibile che un gruppo di insegnamenti afferenti ai suddetti settori (L-ANT/08, L-ANT/09 e L-ANT/10) sia concepito e considerato appunto come attività formativa caratterizzante, mentre altri, di diversa denominazione, pur appartenendo agli stessi settori, assumano piuttosto una funzione e un ruolo di integrazione (in un'ottica fortemente inter-pluridisciplinare), di completamento e siano interpretati e impostati inoltre in una dimensione didattica di tipo più marcatamente applicativo; essi possono di conseguenza essere classificati piuttosto nella categoria degli insegnamenti "affini".

Riguardo al Settore Scientifico Disciplinare SPS/08 (Sociologia dei processi comunicativi), la presenza sia fra le attività caratterizzanti che fra quelle affini trova le sue ragioni giustificative nella differente valenza formativa che tale settore assume nelle, pur contenute, varianti didattiche che connotano i percorsi formativi in cui il CdS si articola.

Per gli insegnamenti dei Settori Scientifici Disciplinari ICAR/19 Restauro, L-ART/04 Museologia e Critica d'Arte, L-ART/07 Musicologia e storia della musica, L-ART/08 Etnomusicologia, M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia, M-STO/09 Paleografia la loro classificazione come "affini", pur trattandosi di settori caratterizzanti la classe, è

dovuta all'intento di attribuire loro una connotazione più marcatamente integrativa e complementare rispetto agli insegnamenti dei vicini settori disciplinari.

Analogo carattere complementare ed integrativo si attribuisce ai settori di Politica economica (SECS P/02) e di Sociologia dell'ambiente e del territorio (SPS/10) in un corso che si propone di fornire nozioni base delle discipline economiche e sociologiche applicate ai BBCC, in modo da offrire agli studenti gli strumenti per interfacciarsi adeguatamente (ed in maniera proficua ai fini della creazione di occasioni di lavoro) con il settore dell'economia e della sociologia dei BBCC, senza pretesa di acquisire in un corso di classe L-1 le competenze proprie di corsi di altra classe.



**Note relative alle attività caratterizzanti**

**R<sup>a</sup>D**